



CITTÀ DI VIMERCATE

MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

OGGETTO: REDAZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO, AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 11 MARZO 2005 N. 12 E S.M.I. – LEGGE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO - UNITAMENTE ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.).

PRIMA CONFERENZA DI VALUTAZIONE Verbale della seduta del 18 luglio 2025

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno **diciotto**, del mese di **luglio**, alle ore **10.00**, sono presenti nella Sala del Consiglio comunale:

- per il Comune di Vimercate:

Autorità Procedente - Arch. Giancarlo Scaramozzino, Dirigente dell'Area Governo del Territorio e Infrastrutture;

Autorità Competente - Dott. Fabrizio Brambilla, Segretario Generale;

- per la società pianoB progetti Srl, incaricata per il supporto alla procedura di VAS:
Dott. Davide Bassi

- per lo studio Boatti Paolini Associati, studio professionale incaricato per la redazione della variante generale del PGT:

Arch. Antonello Boatti

Arch. Domenico Orlandi Arrigoni

- per lo studio professionale incaricato per la redazione della Componente geologica, idrogeologica e sismica della variante generale del PGT:

Dott.ssa Federica Ravasi

Dott. Fabio Fenaroli

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'arch. Chiara Paoletto, funzionario dell'Ufficio SIT e Catasto del Comune di Vimercate.

Richiamati i seguenti disposti normativi:

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27/06/2001;
- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia Ambientale";
- il D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive e integrative del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";
- l'art.4 della L.r. n. 12/2005 "Piano di Governo del Territorio";
- la D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351, "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi";
- la D.G.R. 30 dicembre 2009, n. VIII/10971, "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento

delle disposizioni di cui al d.lgs. 16 gennaio 2008, n.4, modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli”;

- la D.G.R. 10 novembre 2010, n. IX/761, “Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4 l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420, e 30 dicembre 2009, n. 8/10971”;
- la D.G.R. 25 luglio 2012, n. IX/3836, “Determinazione della procedura di valutazione ambientale strategica di piani e programmi – VAS (art. 4 l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Approvazione allegato 1u – Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Variante al piano dei servizi e piano delle regole”;
- la Legge 29 dicembre 2021, n. 233, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”, in quanto ha introdotto modifiche significative agli artt. 12, 13, 14, 15 del d.lgs. n. 152 del 2006 che impattano anche sui tempi della procedura di VAS.

Si dichiarano aperti i lavori della Prima Conferenza di valutazione alle ore 10.10.

L'Arch. Giancarlo Scaramozzino, Autorità procedente per la VAS, dà atto che, a seguito della comunicazione di convocazione della conferenza, sono presenti i soggetti sopraindicati.

L'Arch. Giancarlo Scaramozzino, richiamando i predetti riferimenti normativi per la VAS, introduce la premessa istruttoria relativa al procedimento in oggetto.

Premesso che:

- il Comune di Vimercate dispone di un Piano di Governo del Territorio approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 38 del 22/07/2020, entrato in vigore il 03/02/2021 con la pubblicazione sul B.U.R.L. n. 5 - Serie avvisi e concorsi, e di una variante parziale al Piano di Governo del Territorio approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 16 del 25/03/2024, entrata in vigore il 03/07/2024 con la pubblicazione sul B.U.R.L. n. 27 - Serie avvisi e concorsi;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 247 del 17/12/2024 è stato dato avvio al procedimento di variante generale agli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio (PGT), unitamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- con deliberazione di Giunta comunale n. 36 del 12/03/2025 sono state nominate le Autorità Procedente e Competente e sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati e i soggetti del pubblico;
- in data 20/06/2025 il Rapporto preliminare di scoping è stato pubblicato all'albo pretorio, sul sito web istituzionale del Comune e sul sistema informativo web regionale SIVAS;
- con nota inviata via PEC il 20/06/2025 prot. n. 29503 sono stati invitati a partecipare alla conferenza i seguenti soggetti:
 - quali soggetti competenti in materia ambientale:
 - A.T.S. (Azienda Territoriale Sanitaria);
 - A.R.P.A., dipartimento di Monza e Brianza;
 - P.A.N.E. (Parco Agricolo Nord Est);
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
 - Soprintendenza archeologica delle belle arti e del paesaggio per la Provincia di Monza e della Brianza;
 - quali Enti territorialmente interessati:
 - Regione Lombardia: D.G. Territorio e sistemi verdi, D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste, D.G. Ambiente e clima, D.G. Infrastrutture e opere pubbliche, D.G. Trasporti e mobilità sostenibile;
 - Provincia di Monza e della Brianza;

- Comuni confinanti: Agrate Brianza, Arcore, Bellusco, Bernareggio, Burago di Molgora, Carnate, Concorezzo, Ornago, Sulbiate e Usmate Velate;
- quali Settori del pubblico interessati all'iter decisionale:
 - BrianzAcque Srl;
 - Gestori delle reti (elettrica, gas, ...);
 - Milano Serravalle Spa;
 - Società Autostrada Pedemontana Lombarda Spa;
 - Agenzia TPL Trasporto Pubblico Locale;
 - C.E.M. Ambiente Spa;
 - A.I.Po - Agenzia Interregionale per il Fiume Po;
 - Metropolitana Milanese Spa;
 - associazioni ed organizzazioni sociali, culturali, economiche, ambientali, nelle rappresentanze di categoria e gli ulteriori portatori di interessi diffusi sul territorio che possano contribuire al processo di partecipazione integrata;
 - Commissione territorio;
 - Consulte di quartiere.
- fino al giorno 21/07/2025, come indicato nel già menzionato avviso, chiunque ne abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare i propri contributi.

Constatato che, alla data odierna, sono pervenuti cinque contributi;

Si dà lettura dei contributi pervenuti, che si allegano al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Soggetto
Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale

atti comunali
prot. 31566/2025 del 04/04/2025

Descrizione contributo (in sintesi)

L'Agenzia TPL segnala che le informazioni contenute nel Rapporto pubblicato paiono incomplete, in quanto il territorio di Vimercate è servito da dieci autolinee, oltre alle circolari comunali e alle linee scolastiche.

Evidenziano, inoltre, che in data 28 maggio 2025 l'Assemblea ha approvato l'Aggiornamento del Programma di Bacino del Trasporto Pubblico Locale, consultabile all'indirizzo web:

<https://agenziatpl.it/servizi-tpl/programma-dei-servizi-di-bacino>.

Soggetto
BrianzAcque Srl

atti comunali
prot. 32642 del 10/07/2025

Descrizione contributo (in sintesi)

Il parere evidenzia i seguenti punti:

- a) in linea generale nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS si dovrà fare riferimento, sia alla vigente Normativa Statale e Regionale - riguardante in particolare modo la tutela e uso delle acque, nonché i criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica, di cui al Regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 - sia al Regolamento del Servizio Idrico Integrato del 23 giugno 2016 allegato alla Convenzione tra ATO-MB e Brianzacque S.r.l., approvato in data 04/10/2022, reperibile sul Sito Internet dell'Autorità d'Ambito all'indirizzo:
<http://www.atomonzabrianza.it/index.php/cosa-facciamo/gestore-unico-s-i-i/>;
- b) la Società richiama il proprio Piano Fognario, in grado di fornire una visione globale delle reali inefficienze delle reti fognarie, di consentire l'individuazione delle soluzioni ottimali, in termini di efficacia ed economicità e di fornire una seria programmazione degli interventi con priorità tecnica

- di attuazione, necessari per l'eliminazione delle insufficienze idrauliche e il risanamento strutturale e/o ripristino tenuta idraulica della rete esistente, e ne allega la documentazione;
- c) la Società richiama il proprio "Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico" di cui all'art. 14, comma 7, del Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7, i cui esiti - ai sensi dell'art. 14, comma 5, del citato R.r. n. 7/2017 - dovranno essere recepiti nel PGT, qualora approvato ai sensi dell'art. 5 c. 3 del L.r. n. 31/2014, inserendo:
- nella componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, la delimitazione delle aree soggette ad allagamento di cui al comma 7 lettera a), numero 2 e al comma 8 lettera a), numero 1;
 - nel Piano dei Servizi, le misure strutturali di cui al comma 7 lettera a), numeri 5 e 6.
- d) la Società richiama, infine, le osservazioni contenute nelle precedenti note, di cui prot. n. 2121 del 10/02/2025, prot. n. 2374 del 13/02/2025 e prot. n. 2836 del 21/02/2025, inviate al Comune.
-

Soggetto
ARPA Lombardia
Dipartimento di Monza - Brianza
U.O. Attività Produttive VIA e VAS

atti comunali
prot. 32780 del 11/07/2025

Descrizione contributo (in sintesi)

Contenuti e obiettivi PGT

Devono essere evidenziati i contenuti e gli obiettivi generali della variante al PGT, con valenza ambientale e socioeconomica. Per ogni obiettivo dovranno essere approfondite e dettagliate le azioni della variante del Piano soffermandosi su quelle a valenza ambientale.

Sarebbe utile una chiara disamina del PGT vigente, degli obiettivi e delle azioni che si sono concretizzate nel periodo di validità, di quelle riproposte nel nuovo contesto e di quelle abbandonate.

Dimensionamento del Piano

- La stima del fabbisogno abitativo dovrà essere definita almeno facendo riferimento all'andamento della popolazione e alle dinamiche in atto (saldo naturale e migratorio) e alla dimensione e al numero dei componenti dei nuclei familiari.
- La domanda di spazi per le funzioni residenziali dovrà essere calcolata tenendo conto della risultante del fabbisogno, in termini di abitanti, pregresso e aggiuntivo.

Regolamento edilizio

L'eventuale redazione del Regolamento Edilizio deve essere svolta ai sensi della D.G.R. n. XI/695 del 24 ottobre 2018, che impone uno schema-tipo di Regolamento Edilizio (Allegato A) e definizioni univoche standard per gli indici urbanistici e per le principali definizioni urbanistico-edilizie.

Coerenza interna

Nel Rapporto Ambientale, si dovrà verificare la coerenza interna, ossia la congruità fra gli obiettivi di Piano e le relative azioni. L'analisi di coerenza interna dovrà esplicitare il rapporto che lega gli obiettivi di sostenibilità ambientale, gli obiettivi generali, le azioni e gli indicatori, al fine di individuare eventuali incoerenze all'interno della struttura del Piano.

Coerenza esterna

Il Rapporto Ambientale dovrà contenere l'analisi di coerenza esterna, sia di tipo verticale che di tipo orizzontale. Con l'analisi di coerenza esterna verticale si dovrà verificare l'esistenza di relazioni di coerenza fra gli obiettivi ambientali della variante PGT e gli obiettivi ambientali di Piani redatti da livelli superiori di governo (provinciale, regionale, nazionale, comunitario). Con l'analisi di coerenza esterna orizzontale si dovrà verificare la compatibilità fra gli obiettivi ambientali della variante PGT e gli obiettivi ambientali desunti dalla pianificazione locale di settore.

Valutazione delle alternative

Le alternative della variante PGT, costituite da insiemi diversi di azioni, dovranno essere confrontate con lo scenario di riferimento al fine di valutare gli effetti derivanti da ciascuna e di ordinarle secondo una gerarchia di desiderabilità.

Stato attuale dell'ambiente

Il Rapporto Ambientale dovrà approfondire l'analisi dello stato dell'ambiente dell'area in esame, considerando i fattori ambientali espressamente citati dalla direttiva europea 2001/42/CEE (aria e fattori climatici, acqua, suolo, flora e fauna, biodiversità, paesaggio, beni materiali, il patrimonio culturale, architettonico e archeologico, popolazione e salute umana) e i fattori di interesse per il Piano in questione (rumore, radiazioni, rifiuti, energia, mobilità e trasporti...).

Scenario di riferimento

Il Rapporto Ambientale dovrebbe riportare le seguenti informazioni per tematica:

- **Rumore**
indicare la percentuale di popolazione o di territorio presente nelle diverse classi di zonizzazione acustica evidenziando i soggetti esposti al superamento dei limiti, eventuali piani di risanamento acustico e il relativo stato di attuazione;
- **Rifiuti**
riportare le proiezioni di produzione rifiuti nel corso della propria validità e l'indicazione degli impianti presso i quali i rifiuti urbani vengono smaltiti/recuperati;
- **Energia**
indicare i dati sui consumi energetici suddivisi per vettore e per settore energetico, i dati sui volumi di gas immessi in rete suddivisi per tipologia di utenze; l'eventuale presenza di impianti di teleriscaldamento e percentuale del territorio servita;
- **Attività produttive**
indicare la descrizione e la localizzazione delle attività produttive impattanti presenti nel territorio comunale e in quelli confinanti, evidenziando quelle a maggiore criticità e una sintesi di quanto contenuto nel documento ERIR, laddove presente;
- **Suolo e Consumo di suolo**
 - informazioni circa le aree potenzialmente contaminate, contaminate e bonificate reperite direttamente presso gli uffici competenti;
 - un'analisi del tessuto urbano consolidato, quale ambito su cui è già avvenuta l'edificazione o la trasformazione dei suoli, in modo da definire eventuali richieste residenziali per l'individuazione di possibili espansioni, solo secondo reali esigenze. Dovrà inoltre essere considerata la necessità di una valutazione del sistema del verde in un'ottica di riqualificazione, riassetto, ripristino e messa in rete degli spazi verdi interni all'ambito urbano, attualmente frammentati; un'analisi del centro storico finalizzata alla valorizzazione delle attività commerciali e alla riqualificazione mirata di parti soggette a degrado o abbandono, con particolare attenzione alle piazze e ai luoghi centrali cittadini;
 - la componente suolo e sottosuolo dovrà valutare l'assetto strutturale del comparto agricolo;
 - un'analisi della classificazione agronomica al fine di individuare ambiti di maggior funzionalità pedologica e, di conseguenza, meno idonei a trasformazioni urbanistiche; un'analisi dell'uso del suolo al fine di misurare il valore naturalistico, gli ecosistemi e la biodiversità del territorio;
 - la Variante generale al PGT dovrà essere accompagnata dalla Carta del Consumo di suolo che viene prevista dalla L.R. 12/2005;
 - ai fini della valutazione del bilancio ecologico, si richiama infine l'applicazione dei criteri di cui al documento "Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo" – aggiornamento 2021.
- **Flora, Fauna e Biodiversità**
inserire una descrizione della consistenza e della diversità del patrimonio vegetativo e faunistico comunale, indicando l'eventuale presenza di boschi individuati dal PIF.
- **Radiazioni non ionizzanti e Stazioni Radio Base**
indicare la presenza di impianti per la telecomunicazione e la radiotelevisione e le loro caratteristiche e le eventuali misure sull'intensità del campo elettromagnetico dovuto all'induzione magnetica o alla presenza di ripetitori per la telefonia.
- **Acquedotto e sistema fognario**

riportate informazioni quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in merito all'acquedotto comunale (tra cui portata erogata, necessità di trattamento, captazione, adduzione, quantitativi), in merito al sistema fognario (con indicazione della relativa estensione sul territorio comunale), dell'impianto di depurazione (abitanti trattati, capacità effettiva e capacità residua).

– *Inquinamento luminoso*

l'RA contenga, laddove presente, un sunto del Piano di illuminazione per il territorio, elaborato ai sensi della LR 31/2015.

Impatti Ambientali

Per facilitare l'analisi di sostenibilità ambientale del Piano si consiglia la compilazione di una o più matrici di valutazione, da cui è possibile individuare, in via preliminare, il quadro delle componenti ambientali che saranno oggetto di impatti.

Si raccomanda di porre in atto le misure previste dalla normativa per contenere l'aumento delle pressioni sulle matrici ambientali e di tener conto delle migliori tecnologie disponibili per l'abbattimento degli eventuali impatti generati, ottimizzando le performance ambientali ed energetiche.

Progettazione a verde

- prevedere nelle progettazioni, ove possibile, interventi che utilizzino le NBS (Nature Based Solutions) e le tecniche di depaving/de-sealing, che consentono un miglioramento complessivo dei servizi ecosistemici del suolo;
- al fine di garantire la maggior naturalità delle aree, adottare soluzioni che riproducano le peculiarità tipiche del territorio con specie autoctone, riproducendo siepi e filari tipici dell'alta pianura Padana, alternando alberi ed arbusti di diverse grandezze.

Mitigazione e compensazione

Dovranno essere individuate misure di mitigazione ed eventuali compensazioni laddove necessarie.

Ambiti di trasformazione e/o rigenerazione urbana e ambiti del Piano delle Regole

Dovrà essere evidenziato rispetto alle attività precedente PGT, cosa non verrà realizzato e cosa viene confermato rispetto alle previsioni non attuate.

La presenza di eventuali vincoli all'edificazione dovrà essere riportata su adeguata cartografia per ogni ambito di trasformazione /o rigenerazione.

Dovranno essere indicate alcune caratteristiche specifiche dell'ambito in modo da determinarne il grado di sostenibilità (ad esempio: connessione dell'AT con linee di trasporto pubblico/percorsi ciclabili, misure di mitigazione...).

Monitoraggio

Per quanto riguarda il monitoraggio è possibile far riferimento agli indirizzi operativi per il monitoraggio ambientale di piani e programmi reperibili al seguente link <https://va.mite.gov.it/it-IT/Comunicazione/DettaglioDirezione/4171>.

Si evidenzia, per quanto relativo al monitoraggio dell'inquinamento acustico, che dovranno essere evidenziati i punti individuati per le rilevazioni fonometriche prediligendo, ove opportuno, i punti sensibili quali scuole, asili nido, ecc. Inoltre, è opportuno prevedere in tali punti un confronto fra la situazione ante operam con quello che verrà monitorato post operam.

si ritiene inoltre che per ciascun indicatore debbano essere riportati: la presenza di eventuali "traguardi" da raggiungere; l'andamento auspicato; l'unità di misura; la fonte di riferimento.

Si consiglia di scegliere indicatori specifici e mirati al fine di utilizzare un numero limitato di indicatori, così da evitare un lavoro di monitoraggio troppo oneroso, soprattutto nel medio-lungo termine.

Nel Rapporto Ambientale vengano riportati anche gli esiti relativi al monitoraggio ambientale del PGT vigente al fine di evidenziare eventuali criticità, che andranno puntualmente riscontrate.

S.S. Salute e Ambiente

Descrizione contributo (in sintesi)

L'Agenzia si formula le seguenti indicazioni per la predisposizione della documentazione di corredo alla variante al PGT:

1. per tutti gli ambiti oggetto di trasformazione ancorché non dismessi, nonché per le aree ubicate all'interno del tessuto urbano consolidato, prevedere la predisposizione dell'indagine ambientale preliminare dei suoli delle aree oggetto d'intervento.
Tale prescrizione dovrà essere riportata sia all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione del piano delle Regole che all'interno di ogni singola scheda di Ambito;
2. per gli ambiti residenziali non ancora edificati e collocati in contiguità ad attività produttive artigianali esistenti prevedere la realizzazione di idonee fasce di salvaguardia ambientale avente funzione di zona filtro a separazione tra gli edifici a destinazione artigianale/produttiva, esistenti nel lotto contiguo, dagli edifici residenziali di futura realizzazione;
3. nel valutare i potenziali impatti, oltre alle emissioni da traffico, considerare anche gli impatti generati dalle attività produttive, con particolare riguardo anche agli aspetti di molestia odorigena;
4. all'interno di ciascun ambito definire le attività il cui insediamento non sia ammissibile poiché causa di potenziali ricadute negative sugli edifici circostanti.
In particolare, dovrà essere disciplinata la possibilità di non insediare attività che effettuino lavorazioni classificate insalubri di la classe ai sensi del DM 05/09/94 all'interno del TUC e in specifici ambiti, da individuare puntualmente e di incentivare la delocalizzazione delle attività, eventualmente esistenti all'interno del TUC, che svolgono lavorazioni insalubri di la classe.
L'insediamento di nuove attività o l'ampliamento/ristrutturazione di attività esistenti, insalubri di la classe o che possano creare molestie, sia acustiche che odorigene, all'interno del perimetro del centro edificato, è in ogni caso subordinato dell'adozione di soluzioni progettuali atte ad evitare o ridurre l'emissione di sostanze inquinanti e/o gli effetti molesti sulla popolazione;
5. prevedere norme finalizzate ad eliminare eventuali situazioni di incompatibilità ambientale causate dalla contiguità e/o promiscuità delle attività produttive eventualmente presenti all'interno del tessuto consolidato e la funzione residenziale, anche mediante il ricorso a meccanismi premiali per la delocalizzazione delle aziende;
6. definire, sia in ciascuna norma degli Ambiti di Trasformazione, che all'interno delle zone del TUC, le attività non ammissibili, nonché il valore percentuale delle attività compatibili/complementari insediabili all'interno delle zone aventi destinazione d'uso principale residenziale, oppure consentirne l'insediabilità ai soli piano terra, definendo dettagliatamente la tipologia delle medesime;
7. all'interno del Documento di Piano analizzare l'eventuale presenza sul territorio Comunale di criticità ambientale tra aziende e/o allevamenti presenti sul territorio e la funzione residenziale, e prevedere misure finalizzate all'eliminazione di tali situazioni, inoltre all'interno del Piano delle Regole dovranno essere disciplinati i requisiti per l'insediamento delle attività di allevamento, anche se ad usi familiari, con esclusione degli stessi dal TUC;
8. negli elaborati grafici dei vincoli riportare, oltre all'ubicazione delle fonti di approvvigionamento idrico potabile (sorgenti e pozzi) e delle relative zone di rispetto, anche l'ubicazione dei tracciati degli elettrodotti con le relative fasce di prima approssimazione ove già definite, delle stazioni radio base, le fasce di rispetto dei cimiteri comunali;
9. relativamente ai disposti di cui all'art. 4 della LR n. 7/2017 "Recupero dei vani e locali seminterrati esistenti", individuare e rappresentare nella carta dei vincoli gli ambiti del territorio eventualmente esclusi dall'applicazione della medesima legge;
10. assicurare la compatibilità/coerenza dell'azzoneamento, sia urbanistico che acustico, delle aree a confine con i comuni contermini al fine di escludere situazioni di conflitto, nonché delle aree oggetto di trasformazione urbanistica;
11. prevedere norme che facilitino la diffusione di parcheggi pubblici nelle vicinanze dei punti a maggior attrattività per i cittadini e dei servizi pubblici e si dovrà disciplinare anche la pianificazione della integrazione e della diffusione delle stazioni di ricarica dei veicoli elettrici all'interno degli edifici residenziali e non, nei parcheggi pubblici e/o privati esistenti e/o oggetto

- di ristrutturazione delle pavimentazioni, o di futura realizzazione, prevedendo anche la predisposizione di cavidotti e relativi accessori per futuri ampliamenti;
12. attuare quanto previsto dall'art. 57 della L. 11/09/2020 n. 120 per la realizzazione, all'installazione e alla gestione delle infrastrutture di ricarica a pubblico accesso per veicoli elettrici all'interno delle aree ivi richiamate, perseguendo il raggiungimento dell'obiettivo di 1 punto di ricarica ogni 1.000 abitanti;
 13. riportare i riferimenti della suddetta D.D.G. n.12678/2011 "Linee guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambiente indoor" e del d.lgs. 101 del 31/07/2021 e del "Piano nazionale d'azione per il radon 2023-2035" emanato con il DPCM 11/1/24, all'interno delle norme tecniche attuative, onde orientare le scelte delle soluzioni costruttive nella realizzazione dei nuovi edifici o negli interventi di manutenzione straordinaria per gli elementi di attacco a terra;
 14. per le aree oggetto di interventi di bonifica, in attuazione dei disposti di cui alla D.G.R. n. 11348/2010, provvedere alla "...iscrizione nel certificato di destinazione urbanistica, nella cartografia e nel Piano delle regole di cui all'art. 10 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12, del comune interessato della situazione di superamento delle concentrazioni di rischio..." nei casi ivi previsti;
 15. promuovere la realizzazione di nuovi percorsi pedonali fruibili dai cittadini in modo sicuro e prevedere all'interno delle aree a verde nuovi percorsi ciclo-pedonali, fruibili dai cittadini e utilizzabili per attività di running e di walking con servizi/attrezzature che facilitino la relazione sociale all'interno del contesto urbano (es. palestre a cielo aperto, ecc.);
 16. perseguire lo sviluppo di aree attrezzate con stalli di sosta per biciclette corredate anche di depositi/infrastrutture per la ricarica elettrica delle stesse e stazioni di bike-sharing, realizzando anche con depositi aperti o chiusi per le biciclette, vicino alle fermate di autobus o da collocare nei punti di maggior attrattività per i cittadini, sia in aree con la presenza di servizi pubblici, aree a verde che di aggregazione ad alta frequentazione;
 17. al fine di migliorare la sostenibilità ambientale, riducendo l'effetto "isola di calore" e garantendo una migliore dispersione delle acque meteoriche, inserire all'interno delle norme la disposizione che all'interno degli ambiti di trasformazione e piani attuativi obblighi la realizzazione dei percorsi per la viabilità veicolare e pedonale con materiali permeabili e drenanti e comunque di perseguire, anche per altri spazi, l'utilizzo di soluzioni costruttive che incrementino le quantità delle superfici permeabili, nonché del numero di alberi soprattutto all'interno del TUC;
 18. per la predisposizione del Documento di Piano inserire nel capitolo "Monitoraggio" informazioni utili a monitorare lo sviluppo territoriale di determinati servizi ed infrastrutture per il tempo libero e non, aventi ricadute positive sia sugli stili di vita della popolazione che sulla riduzione delle emissioni di inquinanti e anche alla evoluzione della transizione energetica.

Soggetto
Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio
per le provincie di Como, Lecco, Monza e Brianza,
Pavia, Sondrio e Varese

atti comunali
prot. 33209 del 16/07/2025

Descrizione contributo (in sintesi)

La Soprintendenza chiede siano acquisite nelle norme di Piano le seguenti indicazioni:

- nei nuclei di antica formazione: evitare l'inserimento di insediamenti avulsi dal tessuto urbano esistente, rispettando il disegno degli isolati, le tipologie storiche e/o consolidate, nonché in scala edilizia, evitando l'inserimento di caratteri estranei o modificativi degli aspetti caratteristici; mantenere i nuclei insediativi storici isolati con aree a verde, al fine di evitare la saturazione del costruito e la perdita d'identità degli insediamenti tradizionali; per i complessi ed i manufatti edilizi di particolare pregio e rarità riservare particolare attenzione al contesto, conservando le condizioni esistenti di illuminazione ed irraggiamento naturale o al limite di migliorarle, evitando incrementi volumetrici in prossimità degli stessi;
- per gli ambiti con rilevanti significati di archeologia industriale: incentivare interventi rivolti alla riqualificazione e al recupero degli insediamenti o dei singoli manufatti, anche in chiave conservativa, rivolti al mantenimento delle caratteristiche tipologiche e costruttive, in luogo del processo di sostituzione con la medesima volumetria o con aumento della stessa, auspicando la

riduzione di consistenti opere di demolizione e produzione di demolito e rifiuti, prevedendo comunque margini di trasformazione e/o ampliamento laddove possibile e compatibile con le strutture e le vocazioni urbane;

- in merito all'espansione urbana residenziale, così come quella per gli insediamenti produttivi e/o commerciali, in particolare nelle fasce di confine con aree agricole o naturali: porre attenzione ad opere di mitigazione coerenti con le specie, le essenze e i tipi di piantumazione caratteristiche del paesaggio locale; favorire la riduzione del consumo del suolo, del carico urbanistico, riducendo gli indici edilizi e auspicando l'edificazione impostata su corrette scelte delle tipologie edilizie, della distribuzione volumetrica e in generale contrasto alla ripetitività standard di soluzioni formali e/o linguistiche, in favore di varietà e uso di riferimenti dei tipi tradizionali, anche reinterpretati, prestando attenzione all'uso degli impianti tecnologici in relazione alla loro visibilità, studiandone disposizione e cromie;
 - per gli interventi di trasformazione in ambiti paesaggistici rilevanti: fare proprie nei documenti di Piano le disposizioni di cui alla deliberazione GR IX/2727 del 12/12/2011 di Regione Lombardia ed in particolare l'appendice B che costituisce un valido strumento di indirizzo e tutela degli elementi che costituiscono il paesaggio specifico e locale;
 - per quanto attiene alla tutela paesaggistica e monumentale, sia nelle *viabilità storiche che del centro e nuclei storici*, sia *nei tessuti stradali in prossimità degli ambiti ed edifici vincolati, monumentali e paesaggistici*: salvaguardare gli elementi di pertinenza i quali, se di natura puntuale (quali pilastrini, paracarri, pietre miliari, edicole e simili), in caso di modifica o trasformazione dell'asse viario, possono anche trovare una differente collocazione coerente con il significato percettivo e funzionale storico precedente; in prossimità di piazze in nuclei storici, sia in prossimità degli ambiti ed edifici vincolati, monumentali e paesaggistici, evitare di utilizzarne i sedimi e le aree di pertinenza o di prossimità, quali *buffer zone*, come parcheggio, in particolare a sosta stabile o a lunga durata, al fine di una miglior valorizzazione del contesto e dell'immobile di valore culturale e paesaggistico;
 - per quanto attiene alla tutela archeologica: indicare nel Piano delle Regole l'intero territorio comunale come a rischio di rinvenimenti archeologici e nelle NTA prescrivere una comunicazione preliminare alla Soprintendenza per tutte le opere che prevedano scavi o manomissioni del suolo; ai sensi dell'art. 41, c. 4 del D.lgs. n. 36/2023 (Codice degli Appalti), per tutte le opere pubbliche occorre redigere la Verifica preventiva dell'Interesse Archeologico nella fase di elaborazione dello studio di fattibilità.
-

L'arch. Scaramozzino, a seguito della lettura del parere di ATS Brianza, evidenzia che è in corso l'attuazione del piano delle infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici o ibridi plug-in, con l'obiettivo di promuovere la tutela ambientale negli spazi urbani e favorire lo sviluppo e la diffusione delle tecnologie innovative.

Conclusa la lettura dei contributi pervenuti da parte dell'Autorità procedente, il dott. Davide Bassi procede, con l'ausilio della proiezione di apposita presentazione, che viene allegata al presente verbale, all'illustrazione dei contenuti del Rapporto preliminare di scoping. In particolare, sottolinea quanto segue.

Il procedimento di VAS affianca l'elaborazione del piano urbanistico con lo scopo di istituire un confronto continuo e positivo, che porti lo strumento di pianificazione a integrare le istanze legate allo sviluppo sostenibile fin dalle prime fasi della sua redazione. La VAS, pertanto, valuta le scelte di Piano al fine di orientarle da un punto di vista ambientale, attraverso l'evidenziazione della presenza di eventuali criticità e della possibilità di sviluppare indicazioni e strumenti di mitigazione e compensazione di eventuali effetti negativi.

La VAS ha, inoltre, il compito di definire il sistema di monitoraggio della sostenibilità del piano.

Le valutazioni ambientali saranno sviluppate a partire dalle modifiche effettuate ai piani e programmi ora vigenti, essendo già stati questi oggetto di propria valutazione.

All'interno dell'elaborazione del Rapporto ambientale (RA), prossimo passo nel percorso procedurale, si verificheranno quali approfondimenti risultino necessari rispetto alle scelte pianificatorie e che risultino attinenti alla scala della pianificazione urbanistica generale. I contenuti del RA saranno oggetto di ulteriore valutazione da parte di enti e soggetti competenti e territorialmente interessati rispetto alla sostenibilità delle scelte contenute nel Documento di Piano e, in parte, nel Piano delle Regole, secondo quanto disposto dalla normativa regionale.

Per quanto attiene agli scenari alternativi che la VAS deve riportare, in loro assenza all'interno della variante in corso, si utilizzerà come scenario alternativo quanto presente nel PGT in essere. Per il monitoraggio si valuterà quello già esistente e, nel caso, verrà modificato e/o implementato.

Il quadro degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile è ben individuato da Regione Lombardia con Dgr n. 4967 del 29/06/21, che declina a livello locale obiettivi e target enunciati a livello internazionale e, pertanto, viene adottato in questa sede.

Per le diverse componenti del contesto di intervento individuate nel RA vengono evidenziati gli elementi di criticità e di sensibilità, che dovranno essere tenuti in considerazione nelle successive attività di valutazione.

L'analisi della pianificazione territoriale di contesto prenderà in esame indicazioni contenute negli strumenti di pianificazione e programmazione sia di scala vasta sia di livello comunale a partire da:

- Piano Territoriale Regionale (PTR)
 - Documento vigente
 - Integrazione LR 31/2014
 - Revisione approvata dalla Giunta (2022)
- Piano Paesistico Regionale (PPR)
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Monza e della Brianza

Vengono, quindi, illustrate le conclusioni dell'analisi preliminare, da cui emerge quanto segue:

- Vimercate è una realtà dinamica, tutelata dalla presenza del Plis PANE;
- le connessioni ecologiche sono limitate dalla presenza di grandi infrastrutture di interesse sovracomunale, che allo stesso tempo garantiscono elevati livelli di accessibilità;
- il paesaggio urbano sta subendo un processo di uniformazione;
- il verde urbano presenta poche connessioni.

Gli indirizzi comunali per la variante in corso recepiscono le indicazioni inerenti alla necessità di limitare il consumo di suolo e di favorire il recupero dell'edificato per soddisfare i nuovi fabbisogni abitativi e le declinano garantendo una continuità con la strategia della recente variante parziale del 2024.

A livello generale non si profilano scelte aprioristicamente comportanti incremento dei livelli di criticità o pressione sulle sensibilità.

Terminata l'esposizione, interviene la dott.ssa Federica Ravasi informando che in merito ai pareri presentati si è prestata particolare attenzione nella componente geologica, idrogeologica e sismica alle richieste di BranzAcque inerenti agli aspetti idraulici e idrogeologici, alla richiesta di inserire la necessità delle indagini preliminari e di scavi preventivi per il rischio di ritrovamenti archeologici.

L'arch. Antonello Boatti sottolinea le criticità derivate dal progetto esecutivo della Tratta C e dal nuovo tracciato previsto per la Tratta D breve, in corso ancora di valutazione, dell'Autostrada Pedemontana Lombarda.

L'Autorità procedente e l'Autorità competente concludono i lavori, ricordando che i suggerimenti e le integrazioni proposte all'interno dei pareri pervenuti troveranno adeguato riscontro nel Rapporto Ambientale che verrà redatto nelle fasi successive del procedimento di VAS.

Non essendovi ulteriori interventi, la Conferenza di Valutazione si chiude alle ore 10.55.

Il presente verbale, redatto dal Segretario verbalizzante, sarà trasmesso ai partecipanti e allegato agli atti del procedimento.

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS
IL RESPONSABILE
dott. Fabrizio Brambilla

Documento firmato digitalmente

L'AUTORITA' PROCEDENTE PER LA VAS
IL RESPONSABILE
arch. Giancarlo Scaramozzino

Documento firmato digitalmente

Il Segretario verbalizzante
f.to arch. Chiara Paoletto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 s.m.i., il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegati al verbale:

- *Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale* - prot. n. 31566/2025 del 04/04/2025
- *Brianzacque Srl* - prot. n. 32642/2025 del 10/07/2025
- *ARPA Lombardia - Dipartimento di Monza - Brianza* - prot. n. 32780/2025 del 11/07/2025
- *ATS Brianza* - prot. n. 33040/2025 del 14/07/2025
- *Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese* - prot. n. 33209 del 16/07/2025
- *pianoB progetti Srl - Presentazione per la Prima conferenza di VAS* - prot. n. 33946/2025 del 21/07/2025



Città di Vimercate
Provincia di Monza e della Brianza

**Variente Generale al Piano di Governo del Territorio (PGT)
ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005 e s.m.i.**

· V A S ·
Valutazione Ambientale Strategica

PRIMA CONFERENZA
18 luglio 2025



pianoB progetti

pianoB progetti srl | società di ingegneria
Sede Legale: Erba (CO), 22036, via G. Leopardi n. 3

PREMESSA

Il Comune di Vimercate è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT) approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 24.11.2010 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia – Serie Avvisi e Concorsi del 16.03.2011 n. 11.

Successivamente:

- Con Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 20.04.2016 (BURL SAC n. 33 del 17.08.2016) è stata approvata una Variante Parziale.
- Con Delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 22.07.2020 (BURL SAC n. 5 del 03.02.2021) è stata approvata una prima Variante Generale
- Con Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 25.03.2024 (BURL SAC n. 16 del 03.07.2024) è stata approvata una Variante parziale agli atti costituenti il PGT

Con Delibera di Giunta Comunale n. 247 del 17.12.2024, l'Amministrazione Comunale ha dato avvio al procedimento di Variante Generale al PGT contestualmente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Con successiva Deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 12.03.2025, il comune ha provveduto alla nomina delle autorità preposte al procedimento di VAS ed all'individuazione dei soggetti da coinvolgere.

VAS – Scopi e funzioni

La Regione Lombardia, con LR 12/2005 «*Legge per il governo del Territorio*», ha recepito dalla Direttiva Comunitaria 42/2001 sulla VAS l'obbligo di associare all'iter di definizione di piani e programmi e loro varianti uno specifico processo di Valutazione Ambientale.

Il Procedimento di VAS affianca quello di elaborazione del Piano con lo scopo di avere un confronto continuo e positivo che porti lo strumento di pianificazione ad integrare le istanze legate allo sviluppo sostenibile fin dalle prime fasi della redazione.

L'attività di valutazione della Variante persegue i seguenti obiettivi:

- **orientare la strategia di Piano** verso la piena congruenza con criteri di sostenibilità condivisi;
- **rilevare elementi di potenziale criticità** del Piano che possano influenzare negativamente le componenti del contesto
- **sviluppare** indicazioni e strumenti di mitigazione e compensazione degli effetti negativi da mettere in campo nelle fasi di **attuazione e gestione** del piano;
- **sviluppare** un sistema di monitoraggio della sostenibilità del piano

Il procedimento di VAS si sviluppa essenzialmente in 3 fasi:

- **Fase di orientamento**  **Rapporto Preliminare di scoping**
- **Fase di valutazione**  **Rapporto Ambientale**
- **Fase di monitoraggio**  **Sistema di monitoraggio**

Rapporto Preliminare di Scoping

Contenuti e funzioni del Rapporto Preliminare di Scoping:

- Definire il **quadro normativo** che si intende utilizzare come riferimento
- Enunciare una serie di **Criteri di sostenibilità** che si intende utilizzare come riferimento per la valutazione (derivati da normative e/o documenti di indirizzo di scala europea e nazionale)
- Definire l'**ambito di influenza** del Piano
- Elencare i **Piani e programmi** di livello sovralocale utilizzati come riferimento per l'analisi di coerenza esterna
- Rilevare le principali **sensibilità e criticità** del contesto di analisi
- Anticipare struttura e contenuti del **Rapporto Ambientale**
- Riportare le Linee Guida programmatiche che sono alla base della **proposta di variante** in redazione

I soggetti coinvolti

AUTORITÀ PROCEDENTE: Dirigente dell'Area Governo del Territorio e Infrastrutture del Comune di Vimercate, Arch. Giancarlo Scaramozzino

AUTORITÀ COMPETENTE: Segretario Generale del Comune di Vimercate, Dott. Fabrizio Brambilla

SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE ED ENTI TERRITORIALMENTE INTERESSATI:

A.T.S. (Azienda Territoriale Sanitaria); A.R.P.A. – dipartimento di Monza e Brianza; P.A.N.E. (Parco Agricolo Nord Est); Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia; Soprintendenza archeologica delle belle arti e del paesaggio per la Provincia di Monza e della Brianza;

Regione Lombardia: D.G. Territorio e Urbanistica, D.G. Agricoltura, D.G. Qualità dell'Ambiente, D.G. Infrastrutture e Mobilità; Provincia di Monza e Brianza; Comuni confinanti: Agrate Brianza, Arcore, Bellusco, Bernareggio, Burago di Molgora, Carnate, Concorezzo, Ornago, Sulbiate e Usmate Velate

SETTORI DEL PUBBLICO INTERESSATI:

Brianza Acque; Gestori delle reti (elettrica, gas, ...); Milano Serravalle S.p.A.; Società Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.; Metropolitana Milanese S.p.A.; C.E.M. Ambiente S.p.A.; A.I.P.O. - Agenzia Interregionale per il Fiume Po; Protezione civile; Parrocchie di Vimercate; Associazione dei coltivatori; Associazione degli artigiani; Associazione degli industriali; Associazione dei commercianti; Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale; Commissione territorio; Consulte di quartiere; I cittadini

Il percorso metodologico e procedurale (DGR 761/2010)

1. Individuazione dei soggetti coinvolti nel procedimento e attività di partecipazione
2. Elaborazione del Rapporto Preliminare e Apertura della Conferenza di Valutazione
3. Elaborazione del Rapporto Ambientale sulla base di informazioni e banche dati già esistenti di livello comunale, sovracomunale, provinciale e regionale, selezionando tutte le informazioni utili alla valutazione dello stato del contesto.
4. Elaborazione della Sintesi non Tecnica
5. Chiusura della Conferenza di Valutazione
6. Elaborazione del Parere Motivato Preliminare e della Dichiarazione di Sintesi preliminari
7. Adozione del Piano in Variante
8. Elaborazione del Parere Motivato Preliminare e della Dichiarazione di Sintesi finali
9. Approvazione del Piano in Variante

Struttura del Rapporto Ambientale di VAS

1. Analisi del contesto

- a. quadro pianificatorio / programmatico (PTR, PPR, PTCP)
- b. aspetti socio-economici, territoriali e ambientali (già presenti nel Documento di Scoping)

2. Descrizione del PGT vigente

3. Analisi della proposta di Variante al PGT vigente

4. Analisi di coerenza

- a. Esterna - volta a valutare la congruenza tra indirizzi sovraordinati e contenuti della Variante
- b. Interna – confronto tra obiettivi della Variante e azioni previste
- c. Coerenza degli indirizzi della proposta di Variante rispetto ai Criteri selezionati ad hoc e condivisi

5. Valutazione delle scelte

- a. confronto delle previsioni della Variante con le criticità e sensibilità desunte dall'analisi di contesto
- b. analisi degli effetti cumulativi determinati da ciascuna azione di Variante tramite tabella comparativa dei livelli di influenza dell'azione su ogni componente, attribuendo un punteggio desunto in modo qualitativo. La somma di tali punteggi renderà conto del grado di influenza complessivo dell'azione sul contesto.

6. Definizione e valutazione degli scenari alternativi

La DCR 351/2007 della Regione Lombardia prevede che siano individuate *"delle alternative di P/P attraverso l'analisi ambientale di dettaglio"* e che sia prodotta una *"stima degli effetti ambientali delle alternative di P/P, con confronto tra queste e con lo scenario di riferimento al fine di selezionare l'alternativa di P/P"*.

7. Definizione del Sistema di Monitoraggio

Verifica della validità del Sistema di Monitoraggio vigente ed eventuale proposte di modifica

Quadro di riferimento per lo Sviluppo Sostenibile

Riferimenti comunitari e nazionali

1. Sesto programma comunitario di azione per l'ambiente (com 31/2001 del 24/01/01):
"Ambiente 2010: il nostro futuro, la nostra scelta"
2. Verso una strategia tematica sull'ambiente urbano (com 60/2004 del 11.02.04)
3. Riesame della strategia per lo sviluppo sostenibile: Una piattaforma d'azione (com 658/2005 del 13.12.05)
4. Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi strutturali dell'Unione Europea (Commissione Europea, DGXI Ambiente, Sicurezza Nucleare e Protezione Civile, agosto 1998)
5. Obiettivi per lo Sviluppo sostenibile dell'ONU (2015)
6. Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (2021)

Quadro di riferimento per lo Sviluppo Sostenibile

Criteri di sostenibilità assunti per la valutazione

- 1) Ridurre il disagio abitativo
- 2) Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico
- 3) Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione
- 4) Arrestare il consumo di suolo e combattere la desertificazione
- 5) Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera
- 6) Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori
- 7) Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti
- 8) Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni
- 9) Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali
- 10) Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale
- 11) Abbattere la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle materie prime seconde
- 12) Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio
- 13) Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci
- 14) Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità
- 15) Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile
- 16) Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici
- 17) Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità
- 18) Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali
- 19) Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione
- 20) Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combatterne l'abbandono e il degrado

Definizione preliminare dell'ambito di influenza del Piano

Analisi concentrata sul territorio comunale, rilevando tuttavia anche le relazioni che le componenti che ricadono all'interno del territorio intrattengono con l'intorno.

Componenti del contesto di intervento:

- Dinamiche socio – economiche (analisi statistica e documentale)
- Infrastrutture per la mobilità e traffico
- Qualità dell'aria (Relazione Annuale ARPA e INEMAR)
- Acqua: Idrologia, qualità e gestione della risorsa (analisi acque superficiali, sotterranee e Servizio Idrico Integrato)
- Suolo e sottosuolo – Dinamica insediativa ed uso del suolo (caratteri geologici-geomorfologici, uso del suolo urbano ed extraurbano, contaminazione del suolo)
- Paesaggio (Verifica dei beni paesaggistici)
- Ecosistema, natura e biodiversità (Reti ecologiche, Rete Natura 2000)
- La produzione e la gestione dei rifiuti (Osservatorio Rifiuti [2016-2022])
- Consumi energetici (dati sito internet Energia Lombardia)
- Rischi per la salute umana (Radiazioni non ionizzanti, Rumore, Stabilimenti RIR, Rischio Idrogeologico, Rischio Sismico)

Per ogni componente vengono desunti gli elementi di **criticità e sensibilità** che dovranno essere tenuti in considerazione nelle successive attività di valutazione.

Analisi della pianificazione territoriale per il contesto in esame

Esame delle indicazioni contenute negli strumenti di pianificazione e programmazione di scala vasta e di livello comunale.

Piano Territoriale Regionale (PTR):

- Documento vigente
- Integrazione LR 31/2014
- Revisione approvata dalla Giunta (2022)

Piano Paesistico Regionale (PPR)

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Monza e della Brianza

Conclusioni dell'analisi preliminare

- Realtà caratterizzata da una densità urbanizzativa medio-alta ed insediamento di funzioni di rango sovracomunale all'interno di un contesto territoriale nel quale gli spazi non urbanizzati di carattere agricolo e naturale mantengono una preminenza valorizzata anche da istituti di tutela.
- Gli spazi non edificati trovano ingenti ostacoli nello sviluppo di efficaci connessioni ecologiche.
- Presenza di infrastrutture che consente di registrare elevati livelli di accessibilità al contesto, soprattutto nelle connessioni con Milano e Monza, sebbene i livelli di servizio siano a tratti non ottimali.
- Per quanto concerne il sistema paesaggistico lo sviluppo insediativo non ha ancora del tutto compromesso la trama fondativa, sebbene si assista in generale ad un'uniformazione del paesaggio anche delle aree extraurbane che genera una banalizzazione degli spazi.
- Dall'analisi delle componenti ambientali e territoriali emergono alcune criticità relative a:
 - qualità dell'aria (la cui compromissione ha cause che travalicano i confini comunali e per la quale vengono registrati cauti segni di miglioramento)
 - qualità delle acque superficiali e sotterranee
 - presenza di elevati livelli di copertura dei suoli e di fenomeni di contaminazione
 - difficoltà nella costruzione di un sistema del verde ecologicamente funzionale
 - presenza di antenne di stazioni radio base nei nuclei abitati
 - presenza di uno stabilimento RIR
 - presenza di aree allagabili ai sensi del PGRA che interessano porzioni dell'abitato residenziale

Conclusioni dell'analisi preliminare

Rispetto alle linee di indirizzo dell'Amministrazione Comunale:

- Viene abbracciato l'intero arco di tematismi sui quali può agire uno strumento di pianificazione urbanistica generale con dettaglio sulle potenzialità assegnate ad ogni sottosezione del Piano di Governo del Territorio.
- Le possibilità in termini di strategie di sviluppo territoriale sono correttamente inquadrare all'interno di un contesto normativo e pianificatorio sovracomunale nel quale prevalgono le prescrizioni inerenti la necessità di limitare il consumo di suolo e di concentrare l'attenzione sul recupero dell'edificato per soddisfare i nuovi fabbisogni insorgenti.
- Tali indicazioni sono recepite dagli indirizzi comunali, nel rispetto del quadro normativo e pianificatorio vigente e nei limiti delle sopraggiunte esigenze di interesse pubblico, assicurando una continuità d'impostazione con la strategia delineata dalla variante Parziale del 2024 senza tuttavia vincolare preventivamente le scelte future del piano.
- Importante è la sottolineatura del ruolo della VAS quale elemento di ausilio per la definizione delle scelte, elemento che troverà esplicitazione nella narrazione degli scenari alternativi contenuta nel Rapporto Ambientale.
- A livello generale non si profilano scelte aprioristicamente comportanti incremento dei livelli di criticità o pressione sulle sensibilità

GRAZIE PER LA VOSTRA
ATTENZIONE

Milano, data del protocollo

Spettabile

Comune di Vimercate

vimercate@pec.comune.vimercate.mb.it

Oggetto: Redazione della variante generale del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) unitamente alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

Con riferimento al Rapporto preliminare relativo alla procedura di VAS per la variante generale del P.G.T. di codesto Comune, visto in particolare il paragrafo "Trasporti Pubblici", segnaliamo che le informazioni contenute paiono incomplete, in quanto il territorio di Vimercate è servito da 10 autolinee, oltre alle circolari comunali e alle linee scolastiche.

Evidenziamo altresì che in data 28 maggio 2025 l'Assemblea di questa Agenzia ha approvato l'Aggiornamento del Programma di Bacino del Trasporto Pubblico Locale, consultabile all'indirizzo:

<https://agenziatpl.it/servizi-tpl/programma-dei-servizi-di-bacino>

Cordiali saluti.

Il Direttore

Luca Tosi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Area Trasporto Pubblico Locale: geom. Enrico Borghi

UO programmazione, regolazione e controllo dei servizi TPL: Marco Fabio Panaro



COMUNE DI VIMERCATE
Copia conforme all'originale digitale
Protocollo N. 0032642/2025 del 10/07/2025
Firmatario: LUCA BERTALLI
E

Trasmessa via PEC

(originale ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 82/2005)

Spett.le

Comune di VIMERCATE

Area Governo del Territorio e Infrastrutture

20871 – Vimercate (MB)

vimercate@pec.comune.vimercate.mb.it

c.a. Arch. Giancarlo Scaramozzino

OGGETTO: Redazione della variante generale del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) ai sensi dell'art. 13 della L.r. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i. - Legge per il governo del territorio - unitamente alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.). Avviso di messa a disposizione del Rapporto Preliminare di scoping e convocazione della prima conferenza di valutazione della V.A.S. – Rif. Vostra nota prot. N. 0029503 del 20.06.2025

Con riferimento alla Vostra nota prot. N. 0029503 del 20.06.2025, con la presente, nell'informare che la scrivente Brianzacque s.r.l. non parteciperà alla conferenza di servizi in oggetto - considerate le nostre specifiche competenze in materia ambientale quale Soggetto Gestore del Ciclo Idrico Integrato nel territorio comunale - si esprime relativo parere, riportando quanto di seguito indicato:

- a) in linea generale nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS si dovrà fare riferimento, sia alla vigente Normativa Statale e Regionale - riguardante in particolare modo la tutela e uso delle acque, nonché i criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica, di cui al Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7 - sia al Regolamento del Servizio Idrico Integrato del 23 giugno 2016 allegato alla Convenzione tra ATO-MB e Brianzacque S.r.l., approvato in data 4/10/2022, reperibile sul Sito Internet dell'Autorità d'Ambito all'indirizzo:
<http://www.atomonzabrianza.it/index.php/cosa-facciamo/gestore-unico-s-i-i/>
- b) si ritiene inoltre utile richiamare l'importante programma, che Brianzacque s.r.l. ha in corso, avente come obiettivo finale quello di dotare tutti i Comuni di Brianzacque s.r.l. di un aggiornato e moderno Piano Fognario in grado di fornire una visione globale delle reali inefficienze delle reti fognarie, di consentire l'individuazione delle soluzioni ottimali, in termini di efficacia ed economicità e di fornire una seria programmazione degli interventi con priorità tecnica di attuazione, necessari per l'eliminazione delle insufficienze idrauliche e il risanamento strutturale e/o ripristino tenuta idraulica della rete esistente.



Brianzacque S.r.l.

Viale E. Fermi 105, 20900 Monza (MB)
p.iva 03988240960
cap. soc. €126.883.498,98 i.v.

tel 039 262.30.1
fax 039 214.00.74

brianzacque@legalmail.it
informazioni@brianzacque.it
www.brianzacque.it



A riguardo si rimanda alla documentazione definitiva del Piano Fognario, già illustrata in precedenti occasioni agli Uffici Tecnici di codesto Comune, di seguito indicata:

- Relazione Tecnica;
- Tav.1.1 – “SCHEMA PLANIMETRICO GENERALE”;
- Tav.1.3.1 e 1.3.2 – “AREE A RISCHIO ESONDAZIONE TR=10 ANNI”, nella quale sono indicate le condotte che presentano criticità idraulica (con riferimento allo ietogramma avente tempo di ritorno T= 10 anni), nonché i relativi i punti ovvero i pozzetti soggetti al rischio di esondazione dalla rete fognaria (fuoriuscita di acqua dai chiusini);
- Tav.2.1 e 2.2 – “INTERVENTI IN PROGETTO”, nella quale sono indicati tutti gli interventi di rimedio che sono stati individuati, comprendenti anche le vasche di laminazione;

TrasmessoVi con nostra precedente nota prot. n. 1462 del 31.01.2023 e scaricabile al seguente link:

https://brianzacque-my.sharepoint.com/:f/g/personal/luca_bertalli_brianzacque_it/EuLbv5ugJodEpEnV1_omK4BS39u_Ti0H7hzeCep8FIlg?e=RnZe7s

- c) Inoltre, si ritiene altresì utile richiamare lo “Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico” di cui all’art. 14, comma 7 del Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7, redatto dalla scrivente Brianzacque s.r.l..
Gli esiti di suddetto Studio - ai sensi dell’art. 14, comma 5 del citato R. R. n. 7/2017 - dovranno essere recepiti nel PGT, qualora approvato ai sensi dell’art. 5 c. 3 del L.R. 31/2014, inserendo:

- nella componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, la delimitazione delle aree soggette ad allagamento di cui al comma 7 lettera a), numero 2 e al comma 8 lettera a), numero 1;
- nel Piano dei Servizi, le misure strutturali di cui al comma 7 lettera a), numeri 5 e 6.

TrasmessoVi con nostra precedente nota prot. n. 15662 del 21.10.2021 e scaricabile al seguente link:

https://brianzacque-my.sharepoint.com/:f/g/personal/giorgio_vale_brianzacque_it/EtjrH_sqrURMi_3KPptM5VwBNkWezhCq7yEmTXS6VW3Kng?e=10cGou

Quanto sopra trattandosi, infatti, degli strumenti pianificatori di riferimento, per quanto concerne in particolare, i criteri e metodi per la tutela e uso delle acque, nonché per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica.

- d) Infine, si ritiene utile richiamare le osservazioni contenute nelle nostre precedenti note prot. n. 2121 del 10.02.2025, prot. n. 2374 del 13.02.2025 e prot. n. 2836 del 21.02.2025 che si allegano alla presente.



COMUNE DI VIMERCATE	E
Copia conforme all'originale digitale	
Protocollo N. 0032642/2025 del 10/07/2025	
Firmatario: LUCA BERTALLI	

Il Settore Progettazione e Pianificazione Territoriale di Brianzacque S.r.l. (ing. Riccardo Beretta tel. 039.6859689, mail: riccardo.beretta@brianzacque.it e ing. Andrea Mondonico tel. 039.6859685, mail: andrea.mondonico@brianzacque.it) resta a disposizione per qualsiasi chiarimento al riguardo.

Cordiali saluti.

Settore Progettazione e Pianificazione Territoriale
Ing. Luca Bertalli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 28/12/2000 n.445 e D.Lgs 7/3/2005 n.82, in sostituzione del documento cartaceo con firma autografa.

Referente:
ing. Andrea Mondonico
c/o Sett. Progettazione e Pianificazione Territoriale
andrea.mondonico@brianzacque.it
tel.: 039.6859685

Allegati:

- nota Brianzacque s.r.l. prot. n. 2121 del 10.02.2025;
- nota Brianzacque s.r.l. prot. n. 2374 del 13.02.2025;
- nota Brianzacque s.r.l. prot. n. 2836 del 21.02.2025.



Brianzacque S.r.l.

Viale E. Fermi 105, 20900 Monza (MB)
p.iva 03988240960
cap. soc. €126.883.498,98 i.v.

tel 039 262.30.1
fax 039 214.00.74

brianzacque@legalmail.it
informazioni@brianzacque.it
www.brianzacque.it





Trasmessa via PEC/mail

(originale ai sensi dell'art.45 del D.Lgs 82/2005)

Spett.le **Comune di VIMERCATE**
Dir. Area Governo Territorio e Infrastrutture
Arch. Giancarlo Scaramozzino
vimercate@pec.comune.vimercate.mb.it

e p.c.
Spett.le **Comune di BURAGO DI MOLGORA**
Arch. Laura Pesce – Resp. LL.PP.
comune.buragodimolgora.mb@legalmail.it

e p.c.
Spett.le **Comune di AGRATE BRIANZA**
Ing. Luca D'Achille – LL.PP. ed Ecologia
comune.agratebrianza@pec.regione.lombardia.it

COMUNE DI VIMERCATE
Protocollo N. 0032642/2025 del 10/07/2025
E

Oggetto: Osservazioni in merito al Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale di Vimercate, relativamente all'area occupata dall'impianto di depurazione di Via delle Industrie 19

Con riferimento ai Piani di Zonizzazione Acustica Comunali vigenti nei comuni di Vimercate ed agli adiacenti Comuni di Burago di Molgora ed Agrate Brianza, la società BRIANZACQUE S.r.l. con la presente intende manifestare le proprie osservazioni con eventuali richieste di modifiche ai suddetti Piani, con particolare riferimento all'area occupata dal nostro impianto di depurazione sito in Via delle Industrie, 19 Comune di Vimercate, censito al Foglio 89 Mappale 66.

Le seguenti osservazioni vengono effettuate dalla scrivente in collaborazione con i Tecnici Competenti in Acustica ambientale incaricati, di cui si allega la relativa relazione tecnica.

PREMESSO CHE:

- con deliberazione di Giunta Comunale n.247 del 17 dicembre 2024 è stato dato avvio al procedimento di redazione della Variante Generale del Piano di Governo del Territorio unitamente alla Valutazione Ambientale Strategica, del Comune di Vimercate;
- con Variante parziale 2024 del PGT vigente, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 25 marzo 2024, l'area del depuratore di cui in oggetto è stata inserita in Zona F2 (aree destinate ad ospitare attrezzature di servizio alla città di diversa natura).
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 30 luglio 2021 il Comune di Vimercate ha approvato l'aggiornamento del Piano di Zonizzazione Acustica, entrato in vigore in data 14 agosto 2021, in osservanza della normativa vigente DPCM 01.03.1991 e Legge 447/1995.
Sulla base del Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Vimercate, l'area occupata dal nostro impianto di depurazione risulta essere classificata in **CLASSE III (aree di tipo misto) CLASSE IV (aree di intensa attività umana) e CLASSE V (aree prevalentemente industriali)**.



BrianzAcque S.r.l.

Viale E. Fermi 105, 20900 Monza (MB)
p.iva 03988240960
cap. soc. €126.883.498,98 i.v.

tel 039 262.30.1
fax 039 214.00.74

brianzacque@legalmail.it
informazioni@brianzacque.it
www.brianzacque.it

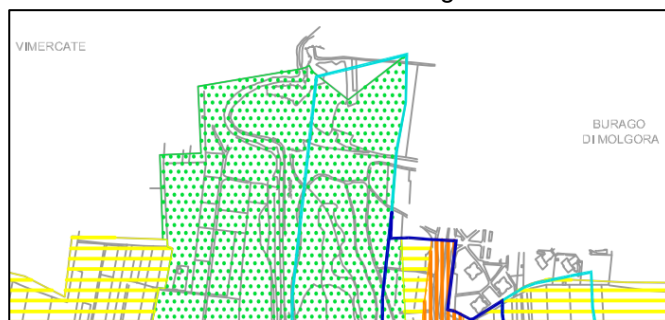


Di seguito si riporta estratto del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale vigente:

- Come si può notare dall'immagine riportata a lato, anche le aree confinanti con il nostro impianto di depurazione ed ubicate sul Comune di Vimercate, sono classificate, sulla base della zonizzazione acustica comunale, in Classe III, IV e V.
- L'area occupata dal nostro impianto confina con i Comuni di Burago di Molgora e Agrate Brianza, entrambi dotati dei relativi Piani di Zonizzazione acustica del territorio comunale, che attribuiscono alle rispettive aree adiacenti le Classi II, III, IV e V.



- A sinistra si riporta l'estratto del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale del Comune di Burago Molgora.
- Qui sotto si riporta l'estratto del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale del Comune di Agrate Brianza.



CONSIDERATO:

- quanto disciplinato, ai sensi della L.26 ottobre 1995, n.447 "Legge Quadro sull'inquinamento acustico" art.2 comma 3 lettera b):
"... nella classificazione acustica è vietato prevedere il contatto diretto di aree, anche appartenenti a comuni confinanti, i cui valori limite si discostino in misura superiore a 5 dB (A)"
- che l'area di indagine è caratterizzata a Nord del nostro impianto dalla presenza di una serie di insediamenti industriali ubicati su Comune di Burago di Molgora e classificata correttamente come Classe V (Aree prevalentemente industriali) anche nel Piano di Zonizzazione Acustica:
 - vista la presenza di altre realtà di natura decisamente industriale a Nord dell'impianto, ed immediatamente confinanti con lo stesso;
 - vista l'assenza totale di attività commerciali e la scarsa (per non dire nulla) presenza di attività artigianali;
 - vista soprattutto la tipologia del nostro complesso costituito da un impianto di depurazione a funzionamento continuo, e vista la presenza all'interno dello stesso, proprio per caratteristiche intrinseche dell'impianto di macchinari come pompe, pompe di sollevamento, compressori ecc. che presentano, durante il loro funzionamento, livelli di rumorosità di una certa entità, e visto inoltre che l'impianto è asservito a scopi di pubblica necessità ed utilità;
 - vista la presenza a confine di proprietà sui lati Nord ed Ovest di complessi di natura decisamente industriale;
 - vista l'assenza totale di abitazioni residenziali e recettori sensibili nelle vicinanze dell'impianto;

al fine di identificare zone di dettaglio acusticamente omogenee all'interno del territorio (quando non impedito da evidenti discontinuità morfologiche), valutare la possibilità di classificare anche l'area dell'impianto nella Classe V, creando anche la necessaria fascia "cuscinetto" di almeno 30 m in Classe IV allo scopo di consentire, come richiesto dalle linee



guida regionali, il graduale passaggio alla vicina classe III preesistente. Tale classificazione si presenterebbe congrua con le destinazioni d'uso delle aree interessate, e soprattutto permetterebbe di creare una continuità con quanto già individuato dal **Comune di Burago Molgora, il quale non dovrà essere pertanto interessato dalla presente richiesta di variante**, evitando così salti di due classi e garantendo inoltre il rispetto delle disposizioni normative di cui all'art. 2, comma 3) lettera b) della L.R. 10 agosto 2001 n.13 "Norme in materia di inquinamento acustico".
In parte si riporta un'immagine con indicazione della Zonizzazione Acustica ipotizzata e proposta nella relazione tecnica allegata.

In conclusione, per l'area occupata dall'impianto di depurazione, vista la natura delle attività svolte, dei macchinari e degli impianti tecnologici in esso presenti e vista la presenza di una serie di attività industriali (alcune anche di notevoli dimensioni), lungo Via delle Industrie, si ritiene più appropriata e si suggerisce la classificazione di tali aree in **Classe V**.

Con la presente la Società **CHIEDE** pertanto al comune di Vimercate ed al confinante comune di Agrate Brianza, di tenere conto delle osservazioni sopra riportate in sede di rivalutazione e/o aggiornamento degli strumenti regolatori urbanistici o in fase di adozione ed approvazione del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale ed eventualmente, qualora ciò venga ritenuto opportuno, di rivalutare e riclassificare le suddette aree in oggetto come suggerito nella presente nota.

Ringraziando per la Vs. collaborazione, restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti. Cordiali saluti,

Il Direttore Tecnico

BRIANZACQUE Srl

Dott. Ing. M. Ferazzini

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

All.: Relazione Tecnica Acustica

Referente della pratica:
Geom. Diego Ceresa 334.6263762
diego.ceresa@brianzacque.it

Trasmessa via PEC/mail*(originale ai sensi dell'art.45 del D.Lgs 82/2005)*

Spett.le **Comune di VIMERCATE**
Dir. Area Governo Territorio e Infrastrutture
Arch. Giancarlo Scaramozzino
vimercate@pec.comune.vimercate.mb.it

e p.c. Spett.le **Parco Agricolo Nord Est**
Pres. CdA Silvano Brambilla
parcoagricolonordest@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Osservazioni in merito agli elaborati del Piano delle Regole del PGT Vigente - Tav. 2 "Previsioni di Piano" e TAV.9 "Vincoli di Legge" relativamente alle aree censite al Fg. 6 Mapp. 63, Fg. 89 Mapp.li 66, 71,72, 73 e all'area di proprietà comunale censita al Fg. 88 Mapp. 6.

Con riferimento all'elaborato del Piano delle Regole del PGT Vigente - Tav. 2 "Previsioni di Piano" e del Piano Fognario Integrato Tav. 2.1 "Planimetria generale degli interventi Comune di Vimercate", la Società BRIANZACQUE S.r.l., con la presente intende manifestare le proprie osservazioni con eventuali richieste di modifiche al suddetto Piano, con particolare riferimento all'area attualmente libera da edificazioni, interessata dal futuro intervento di realizzazione di una vasca volano (Rif. Interventi VM02 e VM-18 da "Piano Fognario") e di realizzazione di un parco fotovoltaico a servizio dell'impianto di depurazione, censita al Foglio 88 Mappale 6 del Comune di Vimercate.

Di seguito si riportano estratti mappa catastali con individuazione delle aree indicate nell'oggetto della richiesta

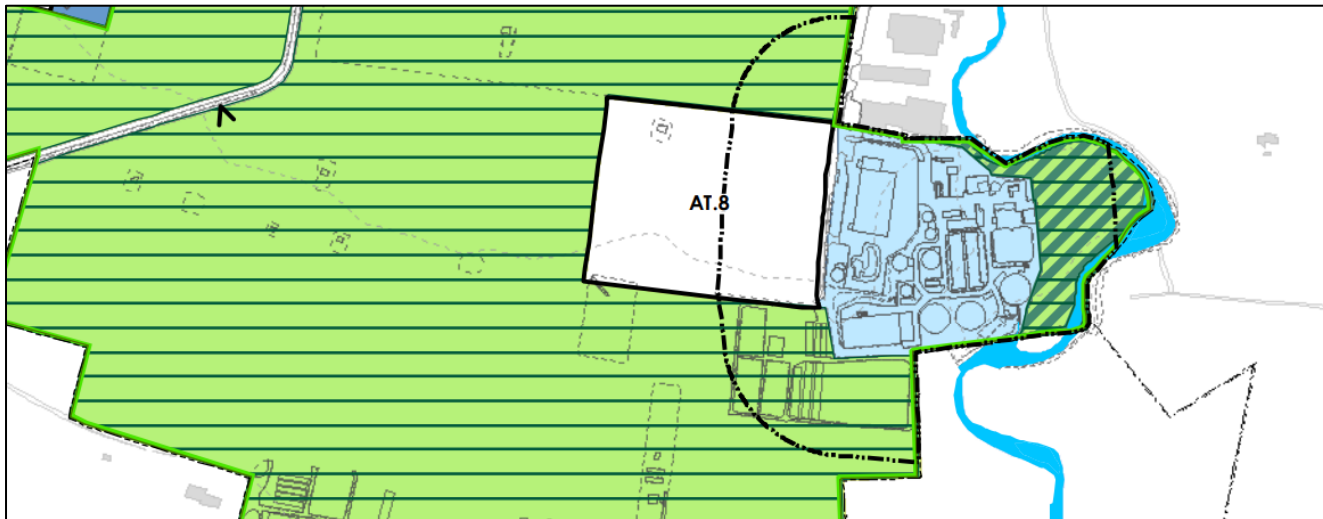


PREMESSO CHE:

- con deliberazione di Giunta Comunale n.247 del 17 dicembre 2024 è stato dato avvio al procedimento di redazione della Variante Generale del Piano di Governo del Territorio unitamente alla Valutazione Ambientale Strategica, del Comune di Vimercate;

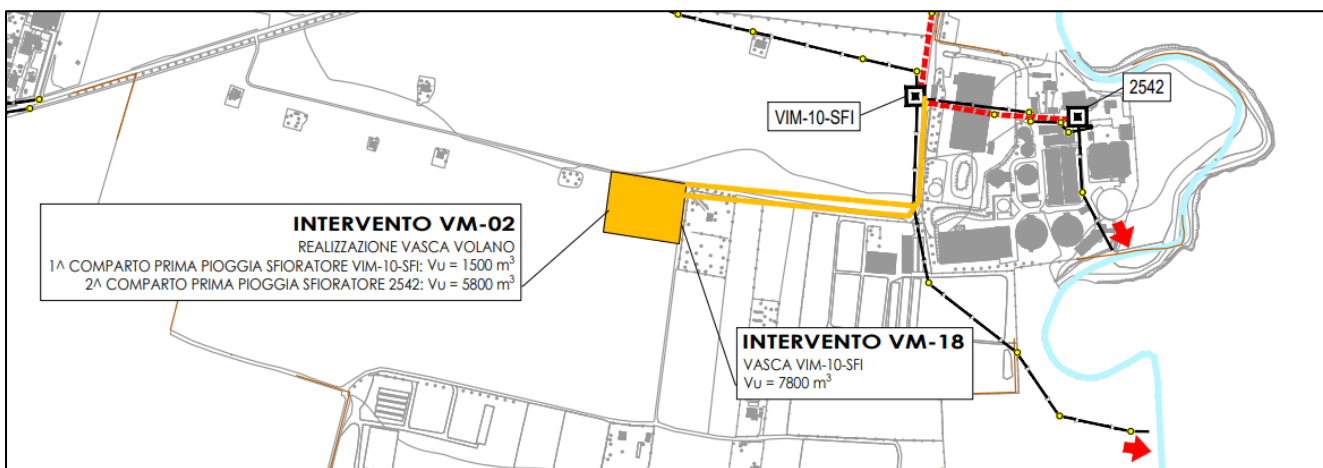
- il PGT Vigente del Comune di Vimercate nella Tav. 2 “Previsioni di Piano” del Piano delle Regole, comprende l’area di proprietà dell’Amministrazione Comunale di cui all’oggetto, all’interno degli “Ambiti agricoli” – “Tessuti agricoli e Ambiti agricoli strategici”, differentemente da quanto indicato per l’area dell’impianto di depurazione, posto più a Nord, che viene classificata negli “Ambiti disciplinati dal Piano dei Servizi – Zone AS per opere di urbanizzazione, attrezzature e impianti di interesse generale”;

Di seguito si riporta estratto del Piano delle Regole del PGT Vigente - Tav. 2 Previsioni di Piano



- la Società BrianzAcque S.r.l. ha predisposto il Piano Fognario Integrato (trasmesso all’Amministrazione Comunale in data 30 gennaio 2023 con prot.1462), nel quale viene individuata l’area interessata dall’intervento di realizzazione di una vasca volano interrata (Rif. Interventi VM-02 e VM-18).

Di seguito si riporta estratto del Piano Fognario Integrato del Comune di Vimercate -Tav. 2.1 Planimetria generale degli interventi del Comune di Vimercate.



CONSIDERATO CHE:

La Società BrianzAcque S.r.l. nell’ambito della gestione del servizio idrico integrato, è soggetta a obiettivi di riduzione dei consumi energetici da fonte fossile, stabiliti da regolamenti europei e nazionali, quali:

- la **direttiva UE 2024/2019 del 27 novembre 2024** che stabilisce all'articolo 11 "Neutralità Energetica", per gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane che trattano un carico di 10 000 abitanti equivalenti o più (caso in cui rientra l'impianto di Vimercate), che l'energia totale annua prodotta da fonte rinnovabile sia equivalente almeno:
 - a) al 20 % del consumo totale annuo di energia di tali impianti entro il 31 dicembre 2030;
 - b) al 40 % del consumo totale annuo di energia di tali impianti entro il 31 dicembre 2035;

L'impianto di Vimercate attualmente ha un consumo annuo circa di 3.000.000 di kWh.

- il **regolamento UE 2020/852** della Commissione Europea, che ha introdotto nel sistema normativo comunitario la Tassonomia europea che stabilisce, nell'ambito della gestione di sistemi centralizzati di acque reflue, che l'attività di depurazione è considerata eco-sostenibile quando il consumo di energia fossile per abitante equivalente è inferiore a 25 kWh/anno (attualmente l'impianto di Vimercate ha un consumo di 40 kWh/a.e.), tale requisito entra in vigore dal 2027.

Al fine di raggiungere entrambi gli obiettivi fissati dalla normativa europea sopra riportata, la Società BrianzAcque S.r.l., intende realizzare sull'area censita al Foglio 88 Mappale 6, un impianto fotovoltaico dalla potenza superiore a 1.000 kWp collegato direttamente all'impianto di depurazione di Vimercate, al fine di contribuire significativamente ai consumi elettrici dell'impianto: l'area necessaria è stimata in almeno 12.000 mq.

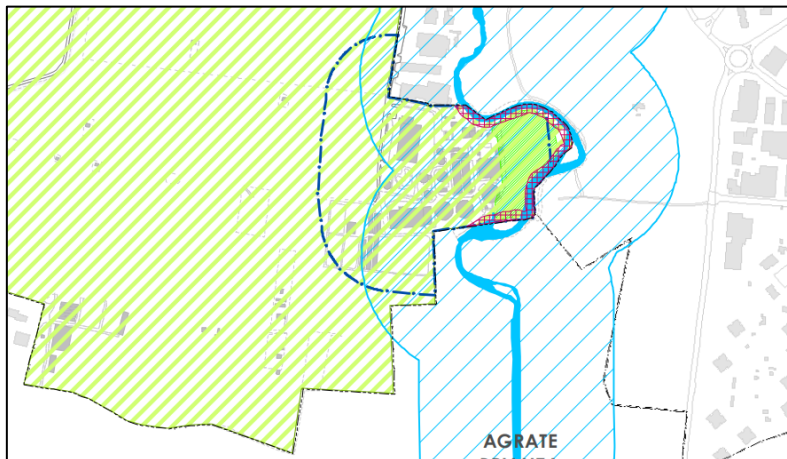
SI RITIENE OPPORTUNO

al fine di garantire la coerenza tra le aree di proprietà della Società BrianzAcque S.r.l. che ospitano l'attuale impianto di depurazione e l'area di proprietà comunale censita al Foglio 88 Mappale 6, destinata ad ospitare anch'essa degli impianti tecnologici, di valutare la possibilità di classificare anche quest'ultima negli "Ambiti disciplinati dal Piano dei Servizi – Zone AS per opere di urbanizzazione attrezzature e impianti di interesse generale".

IN SECONDO LUOGO

con riferimento all'elaborato TAV.9 – "Vincoli di Legge" del Piano delle Regole del PGT Vigente ed alla cartografia del Parco Agricolo Nord Est (P.A.N.E.), dalle quali si evince che l'area occupata dal nostro impianto di depurazione, censita al Foglio 89 Mappale 66 e l'area destinata ad ospitare la vasca volano e l'impianto fotovoltaico, di cui ai punti precedenti, censita al Foglio 88 Mappale 6, risultano essere ricomprese all'interno del perimetro del Parco Locale di Interesse Sovracomunale – Parco Agricolo Nord Est;

Di seguito si riporta estratto del Piano delle Regole del PGT Vigente -Tav. 9 Vincoli di Legge



Di seguito si riporta estratto della cartografia del perimetro del PLIS - Parco Agricolo Nord Est con evidenziate in rosso le aree oggetto di richiesta di stralcio



Con la presente la scrivente Società BrianzAcque S.r.l. CHIEDE pertanto, al Comune di Vimercate e all'Ente Parco Agricolo Nord Est, di tenere conto delle osservazioni sopra riportate e di riclassificare le suddette aree come suggerito nella presente nota, stralciandole dal perimetro del PLIS, essendo le stesse per propria natura aree prive di valenza paesaggistica e destinate ad impianti tecnologici.

Ringraziando per la Vs. collaborazione, restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti. Cordiali saluti,

Il Direttore Tecnico

BRIANZACQUE Srl

Dott. Ing. M. Ferazzini

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Referente della pratica:
Geom. Diego Ceresa 334.6263762
diego.ceresa@BrianzAcque.it



Trasmessa via PEC/mail

(originale ai sensi dell'art.45 del D.Lgs 82/2005)

Spett.le **Comune di VIMERCATE**
Dir. Area Governo Territorio e Infrastrutture
Arch. Giancarlo Scaramozzino
vimercate@pec.comune.vimercate.mb.it

e p.c. Spett.le **Provincia di Monza e della Brianza**
Dir. Settore Territorio Ambiente
Ing. Fabio Fabbri
provincia-mb@pec.provincia.mb.it

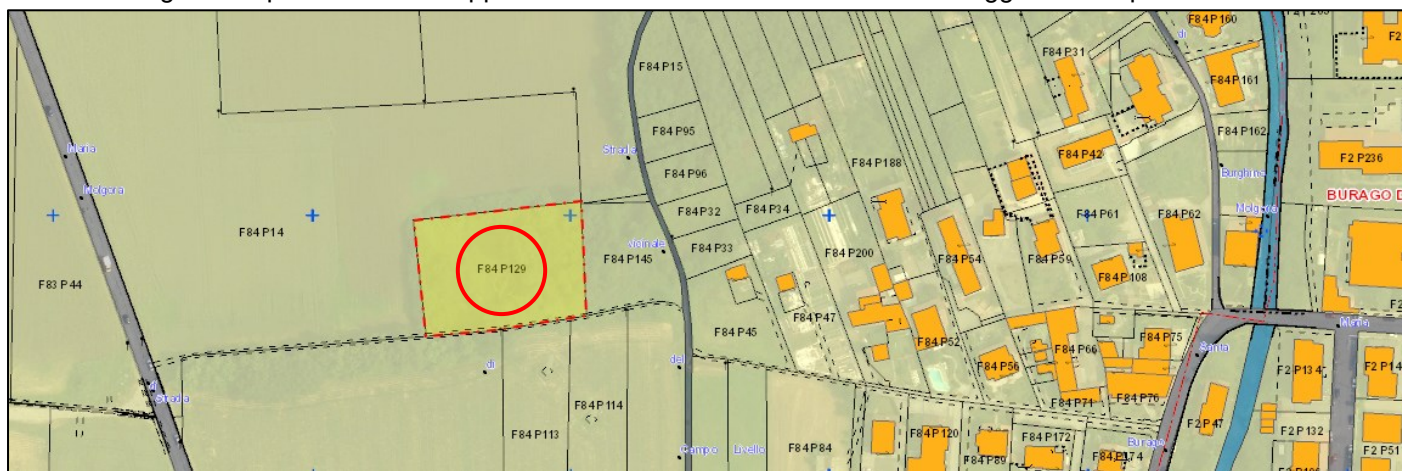
Oggetto: Osservazioni in merito alla ridefinizione dell'area a servizi censita al NCEU al foglio 84 mappale 129, richiesta di esclusione dalle "aree boscate" e dai confini del Parco Agricolo Nord Est (P.A.N.E.).

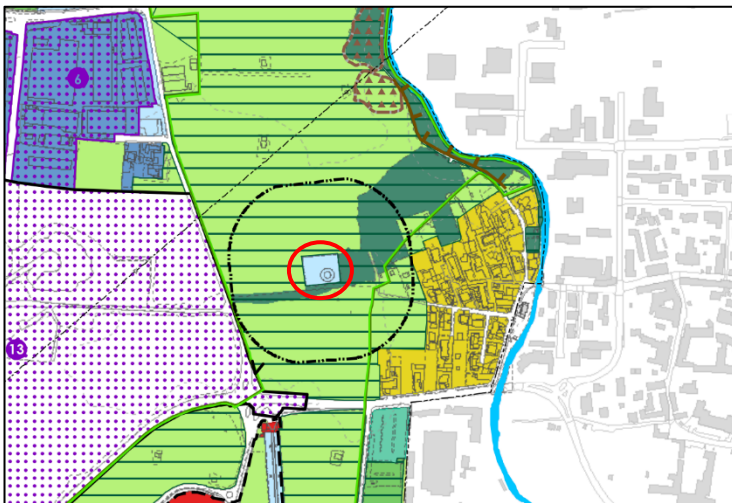
Con riferimento agli elaborati:

- Tav.2 - "Previsioni di Piano" del Piano delle Regole del PGT Vigente;
- Tav.9 - "Vincoli di Legge" del Piano delle Regole del PGT Vigente;
- cartografia del Parco Locale di Interesse Sovracomunale - Parco Agricolo Nord Est (P.A.N.E.);
- Tav.6d - PTCP della Provincia di Monza e della Brianza

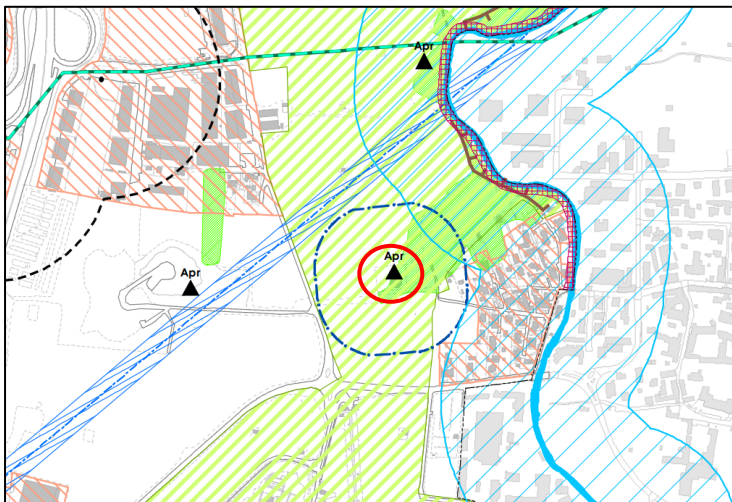
la Società BRIANZACQUE S.r.l., con la presente intende manifestare le proprie osservazioni con eventuali richieste di modifiche al suddetto Piano, con particolare riferimento all'area di proprietà censita al Foglio 84 Mappale 129 del Comune di Vimercate.

Di seguito si riporta estratto mappa catastale con individuazione dell'area oggetto della presente osservazione



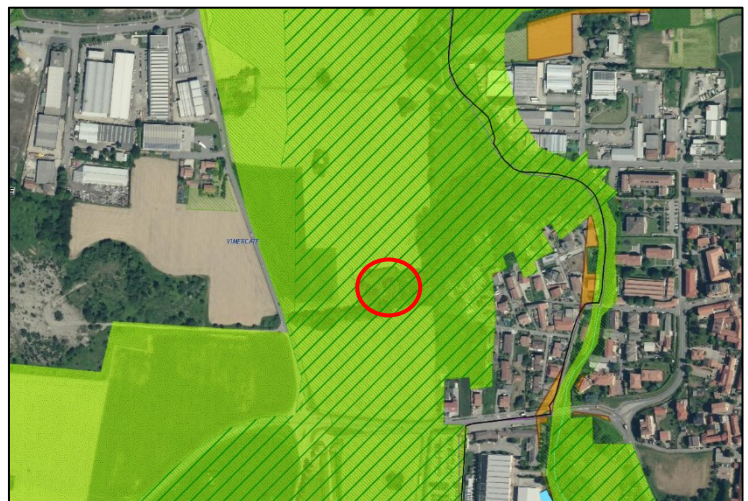


Tav. 2 "Previsioni di Piano" del Piano delle Regole - l'area viene classificata negli "Ambiti disciplinati dal Piano dei Servizi"



Tav.9 - "Vincoli di Legge" - l'area viene ricompresa all'interno del P.L.I.S. Parco Agricolo Nord Est (PANE) - Perimetro istituito e nelle "Zone a bosco" - Beni oggetto di tutela paesaggistica ex lege (D. Lgs. 42/2004 art. 142, c. 1, lett. g)

- il PTCP della Provincia di Monza e Brianza ricomprende l'area nella "Rete verde di ricomposizione paesaggistica" e nei "Parchi Locali di Interesse Sovracomunale"



- la cartografia del Parco Agricolo Nord Est (P.A.N.E.) dalla quale si evince che l'area risulta essere ricompresa all'interno del perimetro del P.L.I.S.



Prodotto da: N. 0032642/2025 del 19/07/2025

COMUNE DI VIMERCATE

E

Pertanto, con la presente la scrivente società BrianzAcque srl

CHIEDE

al Comune di Vimercate, all'Ente Parco Agricolo Nord Est ed alla Provincia di Monza e della Brianza di tenere conto delle osservazioni sopra riportate in sede di rivalutazione e/o aggiornamento degli strumenti regolatori urbanistici e riclassificare la sopracitata area come suggerito nella presente nota, escludendola quindi dall'aree boscate e dai confini del P.A.N.E., essendo la stessa per propria natura priva di valenza paesaggistica, essendo oltretutto già classificata nell'attuale strumento urbanistico vigente come area a servizi destinata ad impianti tecnologici.

Ringraziando per la Vs. collaborazione, restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti. Cordiali saluti,

Il Direttore Tecnico
BRIANZACQUE Srl
Dott. Ing. M. Ferazzini

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Referente della pratica:
Geom. Diego Ceresa
334.6263762
diego.ceresa@brianzacque.it

Monza,

Class.6.3

Pratica 2025.10.43.40

Spettabile

COMUNE DI VIMERCATE

P.ZA UNITA' D'ITALIA, 1

20871 VIMERCATE (MB)

Email:

VIMERCATE@PEC.COMUNE.VIMERCATE.MB.IT

Oggetto: Comune di Vimercate Redazione della variante generale del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) ai sensi dell'art. 13 della L.r. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i. - Legge per il governo del territorio - unitamente alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - contributo fase di Scoping

Con riferimento alla Vs richiesta Prot. n. 0029503/2025 del 20/06/2025 (in atti ARPA Prot. arpa_mi.2025.0100077 del 20/06/2025) attinente la messa a disposizione del Rapporto Preliminare di scoping e la convocazione della prima conferenza di valutazione della VAS nell'ambito della redazione della variante generale del Piano di Governo del Territorio (PGT) vigente di cui all'oggetto, si trasmette in allegato il relativo contributo tecnico-scientifico per consentire a Codesta Autorità Competente le decisioni in merito per effetti del Titolo II alla Parte II del d. lgs. N. 152/06 e della D.G.R. 10/11/2010, n. 9/761 e s.m.i.

Per quanto di competenza si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti e approfondimenti

Il Responsabile della UO
MARIAELENA ZAVATTI

Allegati:

File Parere_Scoping_PGT_Vimercate_signed_signed.pdf

Responsabile del procedimento: Mariaelena Zavatti tel: 039 3946341 mail: m.zavatti@arpalombardia.it

Responsabile dell'istruttoria: Marta Ronchi tel: 039 3946319 mail: m.ronchi@arpalombardia.it

Osservazioni - Conferenza di valutazione relativa al documento di Scoping riguardante la Variante Generale al Piano di Governo del Territorio del comune di Vimercate.

(Prot. arpa_mi.2025.0100077 del 20/06/2025)

PREMESSA

Oggetto della presente relazione è la valutazione del Documento di Scoping relativo alla variante generale del PGT di Vimercate in merito alla procedura di V.A.S., secondo il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

CONTENUTI E OBIETTIVI DELLA REVISIONE DEL PGT

Il Comune di Vimercate con DGC n. 147 del 17.12.2024 ha dato avvio al procedimento di Variante Generale al PGT e contestualmente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

Facendo seguito alla richiesta di valutazione della documentazione riguardante la Valutazione Ambientale Strategica (Scoping) del PGT del Comune di Vimercate e costituita dai documenti depositati sul sito web SIVAS, si formulano le seguenti osservazioni in relazione ai soli aspetti ambientali di competenza di questa Agenzia.

Il PGT vigente è stato approvato con DCC n. 67/2010, ed è stato oggetto di successive varianti (variante parziale 2016, variante generale 2020, variante parziale agli atti costituenti il PGT 2024).

Il Comune è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica (PZA) approvato con D.C.C. n. 40 del 08/05/2000 ed aggiornato con DCC n. 61 del 30/07/2021.

Contenuti e obiettivi PGT

Devono essere evidenziati i contenuti e gli obiettivi generali della variante al PGT, con valenza ambientale e socio-economica. Per ogni obiettivo dovranno essere approfondite e dettagliate le azioni della variante del Piano soffermandosi su quelle a valenza ambientale.

Si ritiene inoltre utile una chiara disamina del PGT vigente, degli obiettivi e delle azioni che si sono concretizzate nel periodo di validità, di quelle riproposte nel nuovo contesto e di quelle abbandonate.

Dimensionamento del Piano

Si ricorda che la Variante in oggetto può essere occasione per un aggiornamento del dimensionamento del Piano che si deve fondare sulla base del calcolo del fabbisogno residenziale. I fattori principali che determinano il dimensionamento del piano sono, infatti, di norma le proiezioni demografiche del Comune e il calcolo del fabbisogno residenziale, che tiene conto del patrimonio edilizio esistente e delle previsioni non realizzate degli strumenti urbanistici precedenti. La stima del fabbisogno abitativo dovrà essere definita almeno facendo riferimento all'andamento della popolazione e alle dinamiche in atto (saldo naturale e migratorio) e alla dimensione e al numero dei componenti dei nuclei familiari.

La domanda di spazi per le funzioni residenziali dovrà essere calcolata tenendo conto della risultante del fabbisogno, in termini di abitanti, pregresso e aggiuntivo.

Regolamento edilizio

Si rammenta che l'eventuale redazione del Regolamento Edilizio deve essere svolta ai sensi della D.G.R. n. XI/695 del 24 ottobre 2018 ("Recepimento dell'intesa tra il governo, le regioni e le autonomie locali, concernente l'adozione del regolamento edilizio-tipo di cui all'articolo 4, comma 1 sexies, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380") che impone uno schema-tipo di Regolamento Edilizio (Allegato A) e definizioni univoche standard per gli indici urbanistici e per le principali definizioni urbanistico-edilizie.

Coerenza interna

Nel Rapporto Ambientale, si dovrà verificare la coerenza interna, ossia la congruità fra gli obiettivi

di Piano e le relative azioni. L'analisi di coerenza interna dovrà esplicitare il rapporto che lega gli obiettivi di sostenibilità ambientale, gli obiettivi generali, le azioni e gli indicatori, al fine di individuare eventuali incoerenze all'interno della struttura del Piano.

Coerenza esterna

Il Rapporto Ambientale dovrà contenere l'analisi di coerenza esterna, sia di tipo verticale che di tipo orizzontale. Con l'analisi di coerenza esterna verticale si dovrà verificare l'esistenza di relazioni di coerenza fra gli obiettivi ambientali della variante PGT e gli obiettivi ambientali di Piani redatti da livelli superiori di governo (provinciale, regionale, nazionale, comunitario). Con l'analisi di coerenza esterna orizzontale si dovrà verificare la compatibilità fra gli obiettivi ambientali della variante PGT e gli obiettivi ambientali desunti dalla pianificazione locale di settore.

Si ricorda che, nel caso si verificassero incoerenze è necessario giustificare le scelte di pianificazione concordate o modificare alcuni passaggi della programmazione per evitare conflittualità. Questa consente la ridefinizione degli obiettivi e delle azioni di piano, nell'ottica di un miglior raccordo con gli altri strumenti decisionali.

La definizione degli obiettivi ambientali di riferimento per compiere l'analisi di coerenza esterna degli obiettivi generali della variante generale al PGT deve essere svolta considerando gli obiettivi selezionati, facendo riferimento ai documenti e alla normativa di livello europeo, nazionale, regionale e provinciale, ma soprattutto agli strumenti di pianificazione di maggiore interesse per il territorio di Vimercate.

Si ricorda la verifica della coerenza esterna orizzontale della variante al PGT dovrà essere condotta rispetto ai Piani vigenti sul territorio comunale, quali, a titolo puramente indicativo, il Piano cimiteriale, la Piano di Zonizzazione Acustica, il PGTU, lo studio geologico e del reticolo idrico minore, il PUGSS, nonché rispetto agli strumenti urbanistici dei comuni confinanti; questo, anche al fine di verificare se ci siano aggiornamenti su vincoli territoriali afferenti ai comuni confinanti che ricadono, anche se parzialmente, sul territorio di Vimercate.

Valutazione delle alternative

Le alternative della variante PGT, costituite da insiemi diversi di azioni, dovranno essere confrontate con lo scenario di riferimento al fine di valutare gli effetti derivanti da ciascuna e di ordinarle secondo una gerarchia di desiderabilità. I termini di confronto possono essere ricavati dall'analisi SWOT, dalle matrici ambientali, dagli obiettivi....

Stato attuale dell'ambiente

Il Rapporto Ambientale dovrà approfondire l'analisi dello stato dell'ambiente dell'area in esame, considerando i fattori ambientali espressamente citati dalla direttiva europea 2001/42/CEE (aria e fattori climatici, acqua, suolo, flora e fauna, biodiversità, paesaggio, beni materiali, il patrimonio culturale, architettonico e archeologico, popolazione e salute umana) e i fattori di interesse per il Piano in questione (rumore, radiazioni, rifiuti, energia, mobilità e trasporti...).

Scenario di riferimento

Rumore

L'RA dovrebbe indicare la percentuale di popolazione o di territorio presente nelle diverse classi di zonizzazione acustica evidenziando i soggetti esposti al superamento dei limiti, eventuali piani di risanamento acustico e il relativo stato di attuazione.

Rifiuti

L'RA dovrebbe riportare le proiezioni di produzione rifiuti nel corso della propria validità e l'indicazione degli impianti presso i quali i rifiuti urbani vengono smaltiti/recuperati.

Energia

Sarebbe auspicabile che l'RA indicasse:

- dati sui consumi energetici suddivisi per vettore e per settore energetico;
- dati sui volumi di gas immessi in rete suddivisi per tipologia di utenze;
- eventuale presenza di impianti di teleriscaldamento e percentuale del territorio servita.

Attività produttive

Sarebbe auspicabile che l'RA indicasse:

- la descrizione e la localizzazione delle attività produttive impattanti presenti nel territorio comunale e in quelli confinanti, evidenziando quelle a maggiore criticità (es. impianti rifiuti, impianti di depurazione, gasdotti e oleodotti, allevamenti, zone di spandimento liquami...)
- una sintesi di quanto contenuto nel documento ERIR, laddove presente.

Suolo e Consumo di suolo

In merito alle informazioni circa le aree potenzialmente contaminate, contaminate e bonificate si rammenta che l'AC in materia è il Comune; pertanto, le informazioni in merito al censimento dei siti ed allo stato di avanzamento dei lavori dovranno essere reperiti direttamente presso gli uffici competenti.

In particolare, si ricorda come la rilevazione dello stato dell'uso del suolo costituisca un elemento fondamentale nella determinazione della situazione ambientale del territorio. La componente struttura urbana deve quantificare il grado di dispersività degli assetti territoriali, di distribuzione dei nuclei insediativi, il grado di frammentazione delle loro forme perimetrali e quello di compattezza dell'armatura urbana, per classificare in questo modo la propensione allo spreco di suolo. Inoltre, tale componente deve permettere la quantificazione delle attività non legate direttamente alla residenza, come il sistema del verde.

Si ritiene pertanto necessaria un'analisi del tessuto urbano consolidato, quale ambito su cui è già avvenuta l'edificazione o la trasformazione dei suoli, in modo da definire eventuali richieste residenziali per l'individuazione di possibili espansioni, solo secondo reali esigenze. Dovrà inoltre essere considerata la necessità di una valutazione del sistema del verde in un'ottica di riqualificazione, riassetto, ripristino e messa in rete degli spazi verdi interni all'ambito urbano, attualmente frammentati; un'analisi del centro storico finalizzata alla valorizzazione delle attività commerciali e alla riqualificazione mirata di parti soggette a degrado o abbandono, con particolare attenzione alle piazze e ai luoghi centrali cittadini.

La componente suolo e sottosuolo dovrà valutare l'assetto strutturale del comparto agricolo in quanto ciò permette di valutare la persistenza dei caratteri specifici, della multifunzionalità e dell'autosufficienza ambientale ed economica delle aziende agricole, in maniera da attestare il grado della loro effettiva resistività al consumo di suolo; consente, inoltre, di valutare la vulnerabilità dei suoli onde evitare che le scelte di Piano non generino processi di infiltrazione nelle falde.

Si richiama pertanto la necessità di un'analisi della classificazione agronomica al fine di individuare ambiti di maggior funzionalità pedologica e, di conseguenza, meno idonei a trasformazioni urbanistiche; un'analisi dell'uso del suolo al fine di misurare il valore naturalistico, gli ecosistemi e la biodiversità del territorio.

Si rammenta altresì che la Variante generale al PGT dovrà essere accompagnata dalla Carta del Consumo di suolo che viene prevista dalla L.R. 12/2005.

Ai fini della valutazione del bilancio ecologico, si richiama infine l'applicazione dei criteri di cui al documento "Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo" – aggiornamento 2021.

Flora, Fauna e Biodiversità

Sarebbe auspicabile che l'RA contenga una descrizione della consistenza e della diversità del patrimonio vegetativo e faunistico comunale, indicando l'eventuale presenza di boschi individuati dal PIF.

Radiazioni non ionizzanti e Stazioni Radio Base

Per quanto concerne gli impianti di telecomunicazione, si ritiene opportuno far presente che l'individuazione delle aree nelle quali insediare gli impianti di telecomunicazione e radiotelevisione, deve tenere conto della l.r. 11 maggio 2001, n. 11 "Norme sulla protezione ambientale dall'esposizione a campi elettromagnetici indotti da impianti fissi per le telecomunicazioni e per la radiotelevisione", che disciplina l'ubicazione, l'installazione, la modifica e il risanamento degli impianti per le telecomunicazioni e la radiotelevisione in conformità alla normativa statale di

riferimento.

Sarebbe auspicabile che l'RA indicasse:

- la presenza di impianti per la telecomunicazione e la radiotelevisione e le loro caratteristiche;
- le eventuali misure sull'intensità del campo elettromagnetico dovuto all'induzione magnetica o alla presenza di ripetitori per la telefonia.

Acquedotto e sistema fognario

Sarebbe auspicabile che nel RA fossero riportate informazioni quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in merito all'acquedotto comunale (tra cui portata erogata, necessità di trattamento, captazione, adduzione, quantitativi), in merito al sistema fognario (con indicazione della relativa estensione sul territorio comunale), dell'impianto di depurazione (abitanti trattati, capacità effettiva e capacità residua),

Inquinamento luminoso

Sarebbe auspicabile che l'RA contenga, laddove presente, un sunto del Piano di illuminazione per il territorio, elaborato ai sensi della LR 31/2015.

Impatti Ambientali

Per facilitare l'analisi di sostenibilità ambientale del Piano si consiglia la compilazione di una o più matrici, di cui si riportano due esempi a mero titolo esemplificativo:

Prima matrice: confronto tra obiettivi della variante PGT, che possono essere declinati in azioni principali, e i criteri di sostenibilità ambientale.

Seconda matrice: incrocia le azioni della variante di piano con le componenti ambientali.

Dalla compilazione delle matrici di valutazione è possibile individuare, in via preliminare, il quadro delle componenti ambientali che saranno oggetto di impatti. Le azioni che daranno luogo ad un impatto dall'esito incerto o negativo dovranno essere oggetto di ulteriori considerazioni.

Si ritiene inoltre importate che vengano effettuate valutazioni in merito all'inquinamento luminoso in base alla normativa vigente.

Sarebbe auspicabile che l'RA tenga in considerazione eventuali effetti cumulati originati dalle attività per la realizzazione della Pedemontana.

Si raccomanda di porre in atto le misure previste dalla normativa per contenere l'aumento delle pressioni sulle matrici ambientali e di tener conto delle migliori tecnologie disponibili per l'abbattimento degli eventuali impatti generati, ottimizzando le performance ambientali ed energetiche.

Progettazione a verde

Si suggerisce di prevedere nelle progettazioni, ove possibile, interventi che utilizzino le NBS (Nature Based Solutions) e le tecniche di depaving/de-sealing, che consentono un miglioramento complessivo dei servizi ecosistemici del suolo, ovvero una riduzione del run-off in caso di pioggia intensa, il filtraggio e la decontaminazione delle acque meteoriche, l'assorbimento e il sequestro di carbonio, ma anche un miglioramento delle condizioni di comfort bioclimatico, di salubrità e vivibilità degli spazi urbani.

Nell'ambito della realizzazione di opere a verde si ritiene auspicabile che al fine di garantire la maggior naturalità delle aree vengano adottate soluzioni che riproducano le peculiarità tipiche del territorio con specie autoctone, riproducendo siepi e filari tipici dell'alta pianura Padana, alternando alberi ed arbusti di diverse grandezze. La realizzazione di opere a verde deve prevedere l'impiego di una buona varietà di specie autoctone ed ecologicamente idonee rispetto all'area di intervento, arboree ed arbustive, tenendo inoltre conto della loro adattabilità ai cambiamenti climatici in atto nonché delle caratteristiche pedoclimatiche del suolo oggetto di rinverdimento. Si fa presente che per garantire la riuscita delle opere a verde una particolare attenzione dovrà essere posta nei confronti del ripristino delle caratteristiche chimico-fisiche e pedologiche del suolo.

In generale, per la selezione in fase di progettazione definitiva delle essenze arboree ed arbustive,

al fine di massimizzare significativamente gli effetti mitigativi e l'assorbimento di inquinanti delle aree verdi di progetto, si richiamano i contenuti delle *"Linee guida per la messa a dimora di specifiche specie arboree per l'assorbimento di biossido di azoto, materiale particolato fine e ozono"* PRQA della Regione Toscana, redatti in collaborazione con il Consiglio Nazionale Ricerche (CNR), che definiscono i fattori di assorbimento per singola specie, nonché la Strategia Nazionale del Verde Urbano ed il Regolamento europeo sul Ripristino della natura.

Mitigazione e compensazione

Dovranno essere individuate misure di mitigazione ed eventuali compensazioni laddove necessarie.

Ambiti di trasformazione e/o rigenerazione urbana e ambiti del Piano delle Regole

Dovrà essere evidenziato rispetto alle attività precedente PGT, cosa non verrà realizzato e cosa viene confermato rispetto alle previsioni non attuate.

Per ogni area, nel PGT aggiornato, si ritiene che debbano essere redatte opportune schede mettendo in evidenza la progettualità di massima, ovvero individuando la divisione in comparti ed aree, secondo le funzioni previste nell'ambito medesimo, la distribuzione dei volumi edificabili e relativi servizi.

L'edificabilità dei comparti è condizionata dalla presenza sul territorio di vincoli paesaggistici e ambientali, così sintetizzati a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Parchi e aree protette, Rete Ecologica Regionale e Provinciale;
- Rete Natura 2000;
- Vincoli paesaggistici quali a mero titolo esemplificativo e non esaustivo aree di rispetto dei corsi d'acqua tutelati, zone umide, territori coperti da foreste e da boschi, aree di notevole interesse pubblico
- Fascia di rispetto reticolo idrico, Fasce PAI e PRGA;
- Fascia di rispetto punti di captazione idrica e pozzi idropotabili;
- Fascia di rispetto cimiteriali;
- Fasce di rispetto impianto di depurazione;
- Fascia di rispetto elettrodotti, oleodotti, stradale e ferroviaria, laddove presenti;
- Impianti per la televisione/radiocomunicazione;
- Siti contaminati;
- Aziende a rischio di incidente rilevante;
- Luoghi di aggregazione (attività sportive/ricreative);
- Classe di fattibilità geologica;
- Classificazione acustica ed eventuale necessità di valutazione previsionale di impatto acustico
-

Tali informazioni dovranno essere riportate su adeguata cartografia per ogni ambito di trasformazione /o rigenerazione.

Dovranno essere indicate alcune caratteristiche specifiche dell'ambito in modo da determinarne il grado di sostenibilità (ad esempio: connessione dell'AT con linee di trasporto pubblico/percorsi ciclabili, misure di mitigazione...).

Monitoraggio

Per quanto riguarda il monitoraggio è possibile far riferimento agli indirizzi operativi per il monitoraggio ambientale di piani e programmi reperibili al seguente link

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Comunicazione/DettaglioDirezione/4171>

COMUNE DI VIMERCATE	E
Copia conforme all'originale digitale	
Protocollo N. 0032780/2025 del 11/07/2025	
Firmatario: MARIAELENA ZAVATTI, MARTA RONCHI	

Il Piano di monitoraggio dovrà prevedere tempi e modi di verifica dei singoli indicatori, specificando gli attori interessati dalla realizzazione e verifica del monitoraggio medesimo e le risorse messe a disposizione.

Gli indicatori di monitoraggio dovranno permettere la valutazione nel tempo degli effetti ambientali conseguenti all'attuazione del piano, con particolare attenzione per quelli potenzialmente negativi, in modo da consentire di adottare tempestivamente adeguate misure correttive.

Nella definizione degli indicatori di monitoraggio potranno utilmente essere considerati alcuni degli indicatori di sostenibilità, precedentemente impiegati in sede di analisi delle alternative. Il set di indicatori di monitoraggio dovrà anche permettere di valutare lo stato di attuazione delle azioni di piano e delle misure di mitigazione e compensazione ad esse associate dallo studio di VAS.

L'accertamento del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale redigendo il piano dovrà essere ben individuabile mediante il periodico aggiornamento del valore degli indicatori di monitoraggio individuati, in modo da consentire una efficace lettura dell'evoluzione del territorio e un conseguente rapido riconoscimento di eventuali criticità. A questo scopo si ritiene utile proporre l'individuazione per ciascun indicatore di monitoraggio dei "valori - obiettivo" o dei "traguardi da raggiungere", utili per una valutazione semplice ed immediata dei risultati.

Si evidenzia, per quanto relativo al monitoraggio dell'inquinamento acustico, che dovranno essere evidenziati i punti individuati per le rilevazioni fonometriche prediligendo, ove opportuno, i punti sensibili quali scuole, asili nido, ecc. Inoltre, è opportuno prevedere in tali punti un confronto fra la situazione *ante operam* con quello che verrà monitorato *post operam*.

In generale, si ritiene che un possibile criterio per identificare la frequenza di rilevamento degli indicatori debba essere legato alla vulnerabilità della matrice ambientale, secondo le criticità riportate nel Rapporto Ambientale; si ritiene inoltre che per ciascun indicatore debbano essere riportati:

- la presenza di eventuali "traguardi" da raggiungere;
- l'andamento auspicato;
- l'unità di misura;
- la fonte di riferimento.

A titolo esemplificativo si propongono i seguenti indicatori, alcuni dei quali potrebbero essere utilizzati per redigere il Piano di Monitoraggio della Variante in oggetto:

Strategie Matrici	Indicatori	Unità di misura
Acque reflue	Scarichi	Scarichi autorizzati raggruppati per tipologia con ricettore: corpi idrici superficiali o su suolo o strati superficiali sottosuolo o fognatura (n.)
Rifiuti	Produzione rifiuti	Produzione pro capite di rifiuti solidi urbani (kg/ab*g)
	Raccolta differenziata	La percentuale di raccolta differenziata con ingombranti a recupero (%)
Suolo	superficie delle aree a bosco	Superficie delle aree a bosco, come individuate nei Piani di Indirizzo Forestale (PIF) in accordo con la L.R. 27/200411 (km ²)
	indice di boscosità	Rapporto tra la superficie delle aree a bosco e la superficie territoriale (%)
	superficie aree dismesse	Superficie delle aree dismesse come definita nella L.R. 1/20079 (km ²)
	superficie urbanizzata	Somma delle superfici relative ai livelli informativi "tessuto urbano consolidato" e "nuclei di antica

Strategie Matrici	Indicatori	Unità di misura
		formazione" rif. D.d.u.o. n. 12520/2006 (km2)
	incidenza superficie urbanizzata	Rapporto tra la superficie del territorio urbanizzato e la superficie del territorio comunale (%)
	superficie non drenante	Superficie non drenante, complementare della superficie drenante così come definita dal Regolamento d'igiene locale (km²)
	classe fattibilità geologica	Superficie territorio ricadente in classe IV (%)
Mobilità	lunghezza piste ciclabili	Lunghezza in km della rete di piste ciclabili esistenti
	incidenza della rete di piste ciclabili	Rapporto tra lunghezza rete di piste ciclabili e superficie territoriale (km/km²)
	trasporto	- Corse urbane mezzi pubblici (n. Corse) - Corse interurbane mezzi pubblici (n. Corse)
Acquedotto	Rete duale di adduzione	- Percentuale di rete duale sulla lunghezza totale rete di adduzione (%) - Consumo acque ad uso potabile (m³/g)
Attività produttive	Unità locali produttive (n.)	Numero di unità locali, così come definite nei Censimenti Industria e Servizi dell'ISTAT
	Unità Locali per settore di attività economica	Ripartizione delle unità locali nei settori primario, secondario, terziario (%)
	Aziende agricole	Numero di aziende agricole per tipologia di coltura prevalente (n°)
	Aziende agricole (biologiche)	Numero di aziende agricole sul totale delle aziende agricole (n°)
	Aziende zootecniche	Numero di aziende zootecniche per tipologia e numero di capi (n°)
Acustica	Incidenza superficie classificata in zone 4 – 5 – 6	Rapporto tra la superficie ricadente nelle classi 4, 5 e 6 della zonizzazione acustica prevista dalla L.447/1995 e la superficie territoriale (%)
Radiazioni non ionizzanti	Impianti per la telecomunicazione e la radiotelevisione	Numero di impianti per la telecomunicazione e radiotelevisione presenti (n°)
	Elettrodotti	Numero di abitazioni interessate da fasce di rispetto delle distanze di prima approssimazione degli elettrodotti (n°)
Infrastrutture fognarie	Copertura rete separata di fognatura	Percentuale di rete separata sulla lunghezza totale della rete di fognatura (%)
	Capacità residua del depuratore	La capacità residua dell'impianto pubblico di depurazione, espressa in abitanti equivalenti (AE)
	Copertura rete separata di fognatura	Percentuale di rete separata sulla lunghezza totale della rete di fognatura (%)
Energia	Consumo di energia pro capite	Rapporto tra consumo annuo di energia e la popolazione residente (kWh/ab)

Strategie Matrici	Indicatori	Unità di misura
	Produzione di energia da fonti rinnovabili	- Quantitativo di energia prodotta da fonti rinnovabili (kWh) – Fonte: Comune - Percentuale di produzione da fonti alternative in riferimento all'energia totale consumata- (kWh alt./kWh conv.)
Esposti	esposti (n.)	Numero di esposti riguardanti la segnalazione di rumori, sversamenti da reti fognarie e/o scarichi anomali, odori molesti, abbandono

Gli esiti dei monitoraggi, opportunamente elaborati e raccolti, dovranno produrre necessarie revisioni delle strategie e adozione di compensazioni aggiuntive.

Ad ogni modo, si consiglia di scegliere indicatori specifici e mirati al fine di utilizzare un numero limitato di indicatori, così da evitare un lavoro di monitoraggio troppo oneroso, soprattutto nel medio-lungo termine.

Si ritiene infine utile che nel Rapporto Ambientale vengano riportati anche gli esiti relativi al monitoraggio ambientale del PGT vigente al fine di evidenziare eventuali criticità, che andranno puntualmente riscontrate.

Il tecnico istruttore
Dott.ssa Marta Ronchi

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Mariaelena Zavatti

COMUNE DI VIMERCATE
E
Copia conforme all'originale digitale
Protocollo N. 0032780/2025 del 11/07/2025
Firmatario: MARIAELENA ZAVATTI, MARTA RONCHI



DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

S.S. Salute e Ambiente

DESIO 20832 - VIA NOVARA, 3 TEL. 0362-304872/3

LECCO 23900 - VIA F. FILZI, 12-TEL. 0341-281212

salute.ambiente@ats-brianza.it

Al Dirigente Area Governo del Territorio e Infrastrutture
del Comune di Vimercate

Arch. Giancarlo Scaramozzino

[Tramite pec](#)

Cl. (2.3.5)

COMUNE DI VIMERCATE
Protocollo N. 0033040/2025 del 14/07/2025
E

OGGETTO: Variante generale del PGT e relativa procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del comune di Vimercate – Messa a disposizione del R.P.di Scoping e convocazione della 1ª conferenza di valutazione. **Trasmissione contributo di ATS della Brianza.**

In esito alla richiesta di cui all'oggetto, trasmessa con la nota recante prot. ATS n. 47539/25 del 20/06/2025 con la comunicazione di indizione della conferenza dei servizi,

- **preso atto** dei contenuti del documento di scoping, messo a disposizione da codesta spettabile Amministrazione e trasmesso con la sopra citata nota, relativo alla proposta di variante generale del PGT per adeguare lo strumento urbanistico alle più recenti disposizioni normative in materia di consumo di suolo, la ricomposizione del verde e del sistema ambientale;
- **preso atto** che la variante si prefigge di orientare il piano verso uno sviluppo del territorio che sia il più "sostenibile" possibile per le future generazioni perseguendo vari obiettivi come ad esempio la riduzione del consumo di suolo, la riqualificazione e rigenerazione delle aree e insediamenti non utilizzati o sottoutilizzati, il potenziamento della rete ecologica e la rete del verde anche come sistema di mitigazione, il miglioramento e qualificazione dei sistemi dei servizi pubblici oltre a rendere più aderenti i piani alle previsioni del PTCP della Provincia di Monza;

per gli aspetti di competenza di questa Agenzia si formulano le seguenti indicazioni per la predisposizione della documentazione di corredo alla variante al PGT:

1. per tutti gli ambiti oggetto di trasformazione ancorché non dismessi, nonché per le aree ubicate all'interno del tessuto urbano consolidato, dovrà essere prevista la predisposizione dell'indagine ambientale preliminare dei suoli delle aree oggetto d'intervento, che documenti l'assenza di passività ambientali e la compatibilità degli eventuali livelli di contaminazione del suolo in relazione alle future destinazioni d'uso, tale prescrizione dovrà essere riportata sia all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione del piano delle Regole che all'interno di ogni singola scheda di Ambito;
2. per gli ambiti residenziali non ancora edificati e collocati in contiguità ad attività produttive artigianali esistenti, al fine di evitare ricadute negative sulla futura destinazione residenziale e compatibilmente con la saturazione degli indici di edificabilità, dovrà essere prevista la realizzazione di idonee fasce di salvaguardia ambientale avente funzione di zona filtro a separazione tra gli edifici a destinazione artigianale/produttiva, esistenti nel lotto contiguo, dagli edifici residenziali di futura realizzazione;
3. nel valutare i potenziali impatti, oltre alle emissioni da traffico, dovranno essere considerati anche gli impatti generati dalle attività produttive, ponderando adeguatamente le aziende a maggior impatto, con particolare riguardo anche agli aspetti di molestia odorigena;
4. al fine di rendere le previsioni di Piano aderenti agli indirizzi Regionali di cui alla LR 12/05, all'interno di ciascun ambito dovranno essere definite le attività il cui insediamento non sia ammissibile poiché causa di potenziali ricadute negative sugli edifici circostanti. In particolare dovrà essere disciplinata la possibilità di non insediare attività che effettuino lavorazioni classificate insalubri di Iª classe ai sensi del DM 05/09/94 all'interno del TUC e in specifici ambiti, da individuare puntualmente. Inoltre si chiede a codesta Amministrazione di incentivare la delocalizzazione delle attività, eventualmente esistenti all'interno del TUC che svolgono lavorazioni insalubri di Iª classe. Per le medesime potranno essere ammessi solo interventi edilizi finalizzati all'adeguamento tecnologico o igienico sanitario che concorrano alla riduzione dell'inquinamento e/o al miglioramento delle condizioni dell'ambiente di lavoro ed in ogni caso non correlati all'ampliamento del ciclo di lavorazione insalubre. L'insediamento di nuove attività o l'ampliamento/ristrutturazione di attività esistenti, insalubri di IIª classe o che possano creare molestie, sia acustiche che odorigene, all'interno del perimetro del centro edificato, è in ogni caso subordinato dell'adozione di soluzioni progettuali atte ad evitare o ridurre l'emissione di sostanze inquinanti e/o gli effetti molesti sulla popolazione;

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA BRIANZA

Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 – 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09314190969

Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco

protocollo@pec.ats-brianza.it



DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

S.S. Salute e Ambiente

DESIO 20832 - VIA NOVARA, 3 TEL. 0362-304872/3

LECCO 23900 - VIA F. FILZI, 12-TEL. 0341-281212

salute.ambiente@ats-brianza.it

 COMUNE DI VIMERCATE
 Protocollo N.0033040/2025 del 14/07/2025
E

5. si suggerisce di prevedere norme finalizzate ad eliminare eventuali situazioni di incompatibilità ambientale causate dalla contiguità e/o promiscuità delle attività produttive eventualmente presenti all'interno del tessuto consolidato e la funzione residenziale, anche mediante il ricorso a meccanismi premiali per la delocalizzazione delle aziende;
6. onde non ingenerare trasformazioni del territorio incontrollate che possono produrre ricadute negative sulla vivibilità del contesto residenziale, nonché fenomeni di conflitto con la medesima, o per le funzioni di nuova previsione al fine di tutelare tale funzione da impatti negativi, si chiede a codesta Amministrazione di definire, sia in ciascuna norma degli Ambiti di Trasformazione, che all'interno delle zone del TUC, le attività non ammissibili, nonché il valore percentuale delle attività compatibili/complementari insediabili all'interno delle zone aventi destinazione d'uso principale residenziale, oppure consentirne l'insediabilità ai soli piani terra, definendo dettagliatamente la tipologia delle medesime;
7. all'interno del Documento di Piano dovrà essere analizzata l'eventuale presenza sul territorio Comunale di criticità ambientale tra aziende e/o allevamenti presenti sul territorio e la funzione residenziale, e prevedere misure finalizzate all'eliminazione di tali situazioni, inoltre all'interno del Piano delle Regole dovranno essere disciplinati i requisiti per l'insediamento delle attività di allevamento, anche se ad usi familiari, con esclusione degli stessi dal TUC;
8. negli elaborati grafici dei vincoli è necessario riportare, oltre all'ubicazione delle fonti di approvvigionamento idrico potabile (sorgenti e pozzi) e delle relative zone di rispetto, così come definite dal d.lgs 03/04/2006 n. 152, anche l'ubicazione dei tracciati degli elettrodotti con le relative fasce di prima approssimazione ove già definite, delle stazioni radio base, le fasce di rispetto dei cimiteri comunali;
9. relativamente ai disposti di cui all'art. 4 della LR n. 7/2017 e s.m.i., dovranno essere individuati e rappresentati nella carta dei vincoli, gli ambiti del territorio eventualmente esclusi dall'applicazione della medesima legge;
10. dovrà essere assicurata la compatibilità/coerenza dell'azzonamento, sia urbanistico che acustico, delle aree a confine con i comuni contermini al fine di escludere situazioni di conflitto, nonché delle aree oggetto di trasformazione urbanistica;
11. onde perseguire la riduzione delle emissioni di inquinanti prodotte dal traffico veicolare e quindi aumentare il livello qualitativo dell'ambiente urbano con ricadute positive sulla salute della popolazione, dovranno essere previste norme che facilitino la diffusione di parcheggi pubblici nelle vicinanze dei punti a maggior attrattività per i cittadini e dei servizi pubblici. Inoltre si dovrà disciplinare anche la pianificazione della integrazione e della diffusione delle stazioni di ricarica dei veicoli elettrici all'interno degli edifici residenziali e non, nei parcheggi pubblici e/o privati esistenti e/o oggetto di ristrutturazione delle pavimentazioni, o di futura realizzazione, prevedendo anche la predisposizione di cavodotti e relativi accessori per futuri ampliamenti, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 1-bis del d.lgs 19 agosto 2005, n. 192, così come modificato dall'art. 6 del d.lgs n. 48/2020. Si ricorda inoltre che per tali aspetti si dovrà provvedere ad aggiornare il Regolamento Edilizio comunale, così come ivi previsto;
12. dovrà inoltre essere attuato quanto previsto dall'art. 57 della L. 11/09/2020 n.120, mediante provvedimenti da adottare in conformità all'ordinamento comunale, finalizzati alla realizzazione, all'installazione e alla gestione delle infrastrutture di ricarica a pubblico accesso per veicoli elettrici all'interno delle aree ivi richiamate, perseguendo il raggiungimento dell'obiettivo di 1 punto di ricarica ogni 1.000 abitanti;
13. al fine di perseguire il maggior livello di tutela della popolazione dall'esposizione al gas Radon, Regione Lombardia ha emanato la D.D.G. n.12678/2011 *"Linee guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambiente indoor"*, pertanto si chiede che vengano riportati i riferimenti della suddetta D.D.G. e del d.lgs. 101 del 31/07/2021 e del *"Piano nazionale d'azione per il radon 2023-2035"* emanato con il DPCM 11/1/24, all'interno delle norme tecniche attuative, onde orientare le scelte delle soluzioni costruttive nella realizzazione dei nuovi edifici o negli interventi di manutenzione straordinaria per gli elementi di attacco a terra;
14. per le aree oggetto di interventi di bonifica, in attuazione dei disposti di cui alla D.G.R. 11348-2010 si dovrà provvedere alla *"...iscrizione nel certificato di destinazione urbanistica, nella cartografia e nel Piano delle regole di cui all'art. 10 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12, del comune interessato della situazione di superamento delle concentrazioni di rischio...."* nei casi ivi previsti;
15. promuovere la realizzazione di nuovi percorsi pedonali fruibili dai cittadini in modo sicuro e prevedere all'interno delle aree a verde nuovi percorsi ciclo-pedonali, fruibili dai cittadini e utilizzabili per attività di running e di walking con servizi/attrezzature che facilitino la relazione sociale all'interno del contesto urbano (es. palestre a cielo aperto, ecc.);
16. al fine di incentivare l'utilizzo della mobilità dolce, anche di collegamento con i comuni limitrofi, e non solo a fini ricreativi, si suggerisce di perseguire lo sviluppo di aree attrezzate con stalli di sosta per biciclette corredate anche di depositi/infrastrutture per la ricarica elettrica delle stesse e stazioni di *bike-sharing*, perseguendo l'iniziativa della rete provinciale realizzando anche con depositi aperti o chiusi per le biciclette, vicino alle fermate di autobus o da collocare nei punti di maggior attrattività per i cittadini, sia in aree con la presenza di servizi pubblici, aree a verde che di aggregazione ad alta frequentazione;

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA BRIANZA

Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 – 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09314190969

Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco

protocollo@pec.ats-brianza.it



DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

S.S. Salute e Ambiente

DESIO 20832 - VIA NOVARA, 3 TEL. 0362-304872/3

LECCO 23900 - VIA F. FILZI, 12-TEL. 0341-281212

salute.ambiente@ats-brianza.it

17. al fine di migliorare la sostenibilità ambientale, riducendo l'effetto "isola di calore" e garantendo una migliore dispersione delle acque meteoriche si suggerisce di inserire all'interno delle norme la disposizione che all'interno degli ambiti di trasformazione e piani attuativi obblighi la realizzazione dei percorsi per la viabilità veicolare e pedonale con materiali permeabili e drenanti e comunque di perseguire, anche per altri spazi, l'utilizzo di soluzioni costruttive che incrementino le quantità delle superfici permeabili, nonché del numero di alberi soprattutto all'interno del TUC;
18. per la predisposizione del Documento di Piano della presente variante, si propone che vengano inserite nel capitolo "Monitoraggio" anche le seguenti informazioni utili a monitorare lo sviluppo territoriale di determinati servizi ed infrastrutture per il tempo libero e non, aventi ricadute positive sia sugli stili di vita della popolazione che sulla riduzione delle emissioni di inquinanti e anche alla evoluzione della transizione energetica, quali:
- a. numero di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, potenza installata;
 - b. numero di veicoli in bike-sharing, anche elettrici, messi a disposizione all'interno del territorio comunale e numero punti di ricarica dei medesimi;
 - c. Km di percorsi ciclabili ad uso esclusivo, o in condivisione con gli autoveicoli, presenti sul territorio;
 - d. Km di percorsi pedonali in sede protetta;
 - e. numero di attrezzature per il gioco installate in spazi ad uso pubblico;
 - f. numero di attrezzature per attività fisica (palestre a cielo aperto) installate nelle aree a verde a pubblico accesso;
 - g. numero totale di vani e locali seminterrati oggetto di recupero, le relative superfici e le corrispondenti destinazioni d'uso insediate, (v. art. 5, comma 1 della LR 7/2017);
 - h. % di incremento del numero di alberi piantumati all'interno del tessuto urbano consolidato.

Al fine di facilitare la futura consultazione della documentazione da parte di questa Agenzia, si chiede all'Estensore degli atti di variante allo strumento urbanistico, di dare evidenza del recepimento delle osservazioni riportate nel presente contributo.

Nel rimanere a disposizione ove si rendessero necessari ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti.

Il Responsabile della S.S.
Salute e Ambiente
Raffaele Manna

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005

Responsabile del procedimento: Ing. Raffaele Manna - tel. 0362.304805
Pratica trattata da: T.D.P. Maurizio Leuzzo - tel. 0362.304807

COMUNE DI VIMERCATE
Protocollo N.0033040/2025 del 14/07/2025
E

Siav S.p.A - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC 83D2D6CC617718ED4145D8B1F1D1DE4C066DC4FA484AF06E54B7D4252F9BCF42

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: RAFFAELE MANNA

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Numero Protocollo 0054243/25
Data Protocollo 14/07/2025
Destinatari AL DIRIGENTE AREA GOVERNO DEL TERRITORIO E INFRASTRUTTUREDEL COMUNE DI VIMERCATEARCH.
GIANCARLO SCARAMOZZINO
Ufficio Mittente SS SALUTE E AMBIENTE [SALA]
Destinatari CC
Oggetto VARIANTE GENERALE DEL PGT E RELATIVA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL
COMUNE DI VIMERCATE – MESSA A DISPOSIZIONE DEL R.P.DI SCOPING E CONVOCAZIONE DELLA IA CONFERENZA DI
VALUTAZIONE. TRASMISSIONE CONTRIBUTO DI ATS DELLA BRIANZA.

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <https://protocollo.ats-brianza.it/portaleglifo>

IDENTIFICATIVO 4GLE2-50678

PASSWORD WWLme

DATA SCADENZA 13-08-2025

COMUNE DI VIMERCATE

Protocollo N.0033040/2025 del 14/07/2025

E

Milano.

A

Comune di Vimercate

e. p.c.

Ref. nota prot. n. 29503 del 20/06/2025

Ns. prot. n. 16649 del 20/06/2025

OGGETTO: VIMERCATE (MB) – VAS della variante generale agli atti del vigente PGT– Prima conferenza di valutazione
Parere

Con riferimento alla convocazione della Prima conferenza di VAS, questo Ufficio comunica che non può essere presente e invia la presente nota perché sia assunta agli atti.

Richiamati i principi generali del Piano Paesaggistico Regionale, nonché di quelli della Convenzione Europea del Paesaggio e in particolare l'art. 2 della stessa, ex legge 14/2006, i quali in tema di salvaguardia, gestione e pianificazione dei paesaggi considera di pari importanza sia i paesaggi considerati eccezionali, sia i paesaggi della vita quotidiana, sia quelli degradati, questa Soprintendenza, esaminati gli allegati resi disponibili relativi a detta Verifica di assoggettabilità, chiede siano acquisite nelle norme di Piano le seguenti indicazioni:

- per i **nuclei di nuclei di antica formazione**, si porga attenzione, al fine di evitare l'inserimento di insediamenti avulsi dal tessuto urbano esistente, rispettando il disegno degli isolati, le tipologie storiche e/o consolidate, nonché in scala edilizia, evitando l'inserimento di caratteri estranei o modificativi degli aspetti caratteristici quali: coperture, cromie delle facciate, qualità e fattura dei rivestimenti, aspetti compositivi delle facciate, meglio favorendo anche per singoli interventi la lettura d'insieme e la percezione anche da visuali distanti. Si chiede altresì di mantenere i nuclei insediativi storici isolati con aree a verde, al fine di evitare la saturazione del costruito e la perdita d'identità degli insediamenti tradizionali. Per i complessi ed i manufatti edilizi di particolare pregio e rarità, si chiede di riservare particolare attenzione al contesto, conservando le condizioni esistenti di illuminazione ed irraggiamento naturale o al limite di migliorarle, evitando incrementi volumetrici in prossimità degli stessi.

- per gli **ambiti con rilevanti significati di archeologia industriale**, si chiede di incentivare interventi rivolti alla riqualificazione e al recupero degli insediamenti o dei singoli manufatti, anche in chiave conservativa, rivolti al mantenimento delle caratteristiche tipologiche e costruttive, in luogo del processo di sostituzione con la medesima volumetria o con aumento della stessa, auspicando la riduzione di consistenti opere di demolizione e produzione di demolito e rifiuti, prevedendo comunque margini di trasformazione e/o ampliamento laddove possibile e compatibile con le strutture e le vocazioni urbane. Il riconoscimento del valore storico di tali insediamenti non consideri solo i beni già individuati o la sola storicità degli stessi, ma si amplino le valutazioni ad aspetti quali: la loro importanza nel territorio, la scarsità attuale di tali manufatti, la tipicità di caratteristiche tipologiche o costruttive, il consolidamento dell'immagine dei luoghi e del paesaggio, anche in virtù della presenza di qualità di questi manufatti;

- in merito **all'espansione urbana residenziale**, così come quella per gli insediamenti produttivi e/o commerciali, in particolare nelle fasce di confine con aree agricole o naturali, si rivolga particolare attenzione ad opere di mitigazione coerenti con le specie, le essenze e i tipi di piantumazione caratteristiche del paesaggio locale. Si favorisca la riduzione del consumo del suolo, del carico urbanistico, riducendo gli indici edilizi e auspicando l'edificazione impostata su corrette scelte delle tipologie edilizie, della distribuzione volumetrica e in generale contrasto alla ripetitività standard di soluzioni formali e/o linguistiche, in favore di varietà e uso di

riferimenti dei tipi tradizionali, anche reinterpretati, prestando attenzione all'uso degli impianti tecnologici in relazione alla loro visibilità, studiandone disposizione e cromie.

Per gli interventi di **trasformazione in ambiti paesaggistici rilevanti**, si chiede di fare proprie nei documenti di Piano le disposizioni di cui alla deliberazione GR IX/2727 del 12.12.11 di Regione Lombardia ed in particolare l'appendice B che costituisce un valido strumento di indirizzo e tutela degli elementi che costituiscono il paesaggio specifico e locale.

Si chiede altresì che siano seguiti i seguenti suggerimenti in materia di tutela del paesaggio: siano proseguiti i caratteri, materiali e cromie dei camminamenti pedonali dei nuclei storici e/o possibilmente delle corti e dei giardini tradizionali lombarde o dalla cromia del laterizio o simili, diversificando cromaticamente le pavimentazioni dei percorsi; le coperture dei futuri volumi del costruito, in particolare nei nuclei storici, siano della cromia del laterizio o simili, al fine di un minor impatto ambientale; le illuminazioni pubbliche siano dalla tonalità calda, non bianca, in particolare in prossimità delle emergenze e complessi architettonici; in prossimità delle eminenze monumentali sia effettuata un'appropriata articolazione dei volumi edilizi e degli arredi urbani al fine di conservare e permettere le vedute libere dalla strada pubblica verso l'edificio di valore storico artistico testimoniale, considerato valente nella composizione spaziale del contesto e quindi da valorizzare; i nuovi impianti vegetali siano desunti dalle specie presenti nel territorio municipale come prosecuzione dei viali alberati di prossimità ovvero ripresi dalla tradizione locale, quali pioppi cipressini, tigli o simili, al fine di evitare effetti strani del contesto, ma allacciando l'intervento urbano all'insieme a cui l'area appartiene.

Per quanto attiene alla **tutela paesaggistica e monumentale**, sia nelle *viabilità storiche che del centro e nuclei storici*, sia nei tessuti stradali in prossimità degli ambiti ed edifici vincolati, monumentali e paesaggistici, devono essere salvaguardati gli elementi di pertinenza i quali, se di natura puntuale (quali pilastrini, paracarri, pietre miliari, edicole e simili), in caso di modifica o trasformazione dell'asse viario, possono anche trovare una differente collocazione coerente con il significato percettivo e funzionale storico precedente.

La viabilità storica va tutelata sulla base della seguente articolazione e in conformità ai seguenti indirizzi:

a) Per la viabilità non più utilizzata interamente per la rete della mobilità veicolare, ed avente un prevalente interesse paesaggistico e/o culturale, occorre che il PGTV individui dettagliatamente il tracciato e gli elementi di pertinenza ancora leggibili, ed in particolare i tratti viari soggetti al pericolo di una definitiva scomparsa, al fine del recupero del significato complessivo storico di tale tracciato, eventualmente da valorizzare per itinerari di interesse paesaggistico e culturale. Tale viabilità non deve essere alterata nei suoi elementi strutturali (andamento del tracciato, sezione della sede stradale, pavimentazione, elementi di pertinenza) e se ne deve limitare l'uso, ove possibile, come percorso alternativo non carrabile o a traffico limitato.

b) Per la viabilità d'impianto storico tutt'ora in uso nella rete della mobilità veicolare, che svolga attualmente funzioni di viabilità principale, secondaria, locale, od interna ai centri abitati, come definite all'art. 19.1, ai sensi del Codice della Strada, deve essere tutelata la *riconoscibilità* dell'assetto storico di tale viabilità in caso di modifiche e trasformazioni, sia del tracciato che della sede stradale, attraverso il mantenimento percettivo del tracciato storico e degli elementi di pertinenza.

c) Per la viabilità d'impianto storico tutt'ora in uso nella rete della mobilità veicolare, che svolga attualmente funzioni di viabilità principale o secondaria locale, od interna ai centri abitati, come definite all'art. 19.1, ai sensi del Codice della Strada, deve esserne tutelato l'assetto storico ancora leggibile, sia fisico, percettivo sia paesaggistico-ambientale e ne va favorito l'utilizzo come percorso per la fruizione turistico-culturale del territorio rurale, anche attraverso l'individuazione di tratti non carrabili (ciclo-pedonali), nonché ne va salvaguardata e valorizzata la potenziale funzione di corridoio ecologico. In particolare, sono da evitare allargamenti e snaturamenti della sede stradale (modifiche dell'andamento altimetrico della sezione stradale e del suo sviluppo longitudinale, modifiche alla pavimentazione e al fondo stradale). In caso di necessità di adeguamento del tratto viario alle disposizioni strutturali del Codice della Strada, sono da preferire soluzioni alternative all'allargamento sistematico della sede stradale, quali la realizzazione di spazi di fermata, "piazzole", per permettere la circolazione in due sensi di marcia alternati, introduzione di sensi unici, l'utilizzo di apparecchi semaforici, specchi ecc. Le strade locali che non risultino asfaltate devono di norma rimanere tali. È da preferire il mantenimento dei toponimi se non ancora utilizzati. La dotazione vegetazionale (filari di alberi, siepi) ai bordi della viabilità è da salvaguardare e potenziare e/o ripristinare, anche ai fini del raccordo naturalistico della rete ecologica di livello locale.

Si invita inoltre in prossimità di piazze in nuclei storici, sia in prossimità degli ambiti ed edifici vincolati, monumentali e paesaggistici, di evitare di utilizzarne i sedimi e le aree di pertinenza o di prossimità, quali *buffer zone*, come parcheggio, in particolare a sosta stabile o a lunga durata, al fine di una miglior valorizzazione del contesto e dell'immobile di valore culturale e paesaggistico.

Per quanto attiene alla **tutela archeologica**, si ricorda che nel territorio comunale di Vimercate sono stati effettuati numerosi rinvenimenti (cfr. <http://raptor.cultura.gov.it>) che definiscono un quadro di potenziale archeologico da medio ad alto diffuso, come rilevabile anche dalla Carta del Potenziale archeologico della Provincia di Monza e della Brianza, elaborata con finanziamento di Brianzacque e consultabile sul portale <https://sit.acquedilombardia.it> (nel menu Opzioni, selezionare "Cambia layers visibili sulla mappa" e quindi flaggare "Potenziale archeologico"). Alla luce di ciò, nonché dei rinvenimenti effettuati nei comuni limitrofi, anche in tempi molto recenti e, pertanto, non ancora inclusi nelle cartografie sopra citate, si chiede di indicare nel Piano delle Regole l'intero territorio comunale come a rischio di rinvenimenti archeologici e che nelle NTA sia prescritta una comunicazione preliminare a questa Soprintendenza per tutte le opere che prevedano scavi o manomissioni del suolo.

Si ricorda, inoltre, che, ai sensi dell'art. 41, c. 4 del D.Lgs. 36/2023 (Codice degli Appalti), per tutte le opere pubbliche deve essere redatta Verifica preventiva dell'Interesse Archeologico nella fase di elaborazione dello studio di fattibilità. Tale relazione, redatta da soggetti in possesso dei titoli di cui all'allegato I.8, art. 1, c. 2, deve essere trasmesse alla Soprintendenza territorialmente competente per la valutazione dell'opportunità di avviare indagini archeologiche preventive.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si ringrazia per la collaborazione e si porgono cordiali saluti.

I Responsabili dell'istruttoria
Arch. Carlo Catacchio
Dott.ssa Grazia Facchinetti

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Giuseppe Stolfi
(Documento firmato digitalmente)